SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO : Anno 73 - Num. 181
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-049

Martedì-Mercoledì 1-2 Agosto 1939 Anno XVII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali: L. 6 - Finanziari: L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arti Cinematografiche - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U.P.I., Via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, con l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 60. - C.C.P. N. 2/1560.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Le Grandi Manovre nella Valle Padana

Il generale Pariani e il Quartiere Generale sono giunti a Milano

L'attesa per l'arrivo del Segretario del Partito e delle Missioni militari straniere - L'omaggio del Sottosegretario alla Guerra ai Caduti Fascisti

Milano, martedì sera.

Il Sottosegretario alla Guerra, generale Pariani, giunto ieri sera a Milano da Verona per assistere alle Grandi Manovre che si svolgeranno nella Valle Padana e delle quali il Quartier Generale è stato stabilito nella nostra città, si è recato questa mattina a rendere omaggio ai Caduti Fascisti nel Sacrario della Federazione.

Egli era accompagnato dal generale Sereggi, che fu un alto ufficiale dell'Esercito albanese, e da numerosi ufficiali del suo seguito. La notizia della cerimonia aveva fatto sostare molta folla in piazza Belgioioso ed alla Casa del Fascio; intorno al Federale ed ai suoi collaboratori erano numerose autorità civili e militari, fra le quali il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale Moizo, i generali Baggi e Novella, il comm. Criscuolo, capo dell'Ufficio Stampa della Prefettura.

Il generale Pariani è stato ricevuto da Rino Parenti, mentre i militari si irrigidivano sull'attenti ed autorità e folla salutavano romanamente. Scambiate col Sottosegretario alla Guerra cordiali parole, il Segretario Federale l'ha guidato alla cripta dei Caduti. Due carabinieri in alta uniforme hanno deposto una grandissima corona con nastri tricolori, sui quali era la scritta: «Il Sottosegretario di Stato alla Guerra».

Deposta la corona, il generale Pariani, il Federale e le altre personalità sono rimasti per qualche momento immobili nel saluto romano, in silenzio. Dopo la breve cerimonia il generale Pariani, il generale Sereggi ed il generale Moizo hanno firmato l'albo d'onore. Il Sottosegretario alla Guerra ha lasciato poi la Federazione, rivolgendo a Rino Parenti cordialissime espressioni.

Sono pure giunti nella nostra città S. E. il generale Viscontini, sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito per i servizi, e S. E. il generale Sodu, sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito per le operazioni.

Pure stamane è giunto S. E. il generale Bastico, generale designato d'Armata direttore delle manovre.

Sono poi annunciati gli arrivi di S. E. Starace, Ministro Segretario del Partito, di Marescialli d'Italia e dell'Aria, di numerosi ufficiali, generali e personalità del Regime e delle Forze Armate, mentre per il pomeriggio si attendono anche le Missioni militari di Germania, di Spagna e d'Ungheria, che assisteranno alle manovre.

Mentre S. E. il generale Pariani col suo seguito ha preso alloggio all'albergo Principe Savoia, all'altro albergo cittadino Diana si è installato l'ufficio stampa delle manovre, che è diretto da S. E. Baldini, generale di Corpo d'Armata ed in esso saranno pure ospitati tutti i giornalisti italiani e stranieri, che seguiranno lo svolgimento delle manovre. Essi sono oltre un centinaio, di cui una buona parte inviati di quotidiani ed agenzie estere.

Si annuncia la rappresentazione questa sera al teatro dei Trentamila al Castello Sforzesco di *Butterfly* di Puccini, diretta dal maestro Salfi, in onore degli alti ufficiali e dei giornalisti al seguito delle manovre.

Soldati, motori, aerei
sul campo di esercitazioni lungo 350 chilometri

Milano, martedì sera.

La dicitura che è rimasta nei secoli, per la quale «Campo di Marte» fu ed è sinonimo di piazza d'Armi può essere oggi rievocata in virtù assoluta di contrasto. Cioè per ricordare come nel tempo in cui essa nacque alle esercitazioni di un complesso di truppe operanti potesse effettivamente bastare un tratto di terreno misurabile in qualche decina di tiri di giavellotto e, più o meno spianato per la bisogna.

Era il tempo in cui gli armati si affrontavano a schiera compatta, facevano impeto della propria forza muscolare, gareggiavano in individuale prodezza, al seguito dei capi, incitati e dalle voci e dal clangore delle trombe sonanti.

Chi avesse allora dovuto studiare il comportamento delle truppe, oppure avesse voluto cercare insegnamento per come meglio distribuire frombolieri ed arcieri, avrebbe potuto semplicemente salire su una montagnola prossima a quel campo e di là avrebbe avuto sott'occhio tutto quanto lo svolgersi dell'azione.

Il terreno di manovra

Si è parlato di virtù di contrasto perchè il lettore immagini che il «Campo di Marte» delle manovre che l'Esercito italiano sta per iniziare nella valle Padana avrà una profondità di circa 350 chilometri in linea d'aria e una larghezza di quasi cento!

Per potere «dare uno sguardo» a quel che succede in questa mastodontica piazza d'armi, occorrerebbe nell'altro che salire su un aeroplano e tutta sorvolarla, zigzagando alla ricerca delle decine di migliaia di uomini che si stanno giorno e notte spostando nelle varie direzioni. E questo, indubbiamente, vi è chi lo sta compiendo con quella metodica cura che soltanto le autorità militari sanno di avere nelle proprie cose. A noi converrà riferci a quel tanto che finora è dato di conoscere degli ordini di operazione. Il tema generale delle manovre è ormai noto, impostare cioè un'azione che, seguendo la direttrice est-ovest efficacemente controbatta un'azione contraria proveniente dal nostro confine occidentale.

A questo punto sia concesso ritornare col pensiero alle esercitazioni in «Campo di Marte» alle quali prima si era accennato. E questo per fermare il pensiero al concetto che, se i mezzi e lo spazio hanno seguito nel suo evolversi il progresso della civiltà, lo spirito — specie nell'arte della guerra che assomma in sè tutte le virtù peculiari di un popolo — è sempre uguale.

Si è detto che allora gli armati correvano attraverso la piana per fare impeto con le proprie forze contro il nemico vero o supposto; spalla a spalla, scudo contro scudo, lancia affiancata alla lancia, fino a raggiungere quella formazione classica che fu definita «testuggine».

Sulle strade

Dilatato, nella colossale maniera che si è detto, il campo delle operazioni, avremo così anche ora un accorrere di armati, un procedere inesorabile di corazze e d'armi a fare impeto, a creare testuggine, a colpire come testa di ariete.

Soltanto che...

Trecentocinquanta chilometri sono una distanza enorme, qualora la si pensi che non può essere percorsa all'andatura di un'automobile da primato o da un aeroplano bensì deve essere superata da decine di migliaia di persone le quali portano con loro tutte le proprie necessità, gli impedimenti dei bisogni del vivere comune.

E questa massa deve operare non già in linea retta, ma attraverso una rete di strade che rende il percorso spesse volte più che doppio e che quindi esige un dislocamento di mezzi non facilmente pensabile.

In più occorre tener conto del fattore tempo che deve essere giustamente calcolato, affinchè nessuno fra i dieci e diecimila armati si trovi improvvisamente isolato in condizioni nè di proseguire nè di tornare indietro.

Le strade, poi, a chi le guardi percorrendole in beata solitudine o in piccola compagnia, sogliono dare il senso dell'infinito; pare che quel nastro di catrame debba continuare senza limite, avvolgendo l'intero mondo con una fettuccia ideale. Sembra anche che sulla strada vi sia posto per tutti. Nulla, invece, di più inesatto. Le strade hanno esse pure un limite di saturazione, una capienza massima che non è possibile superare. Una salita che ritardi la marcia di un autocarro, abbassando la media dai cinquantacinque ai venticinque chilometri orari, non ha effetto soltanto su quella unità, qualora l'autocarro stesso faccia parte di una lunga colonna snodantesi per più e più chilometri. I veicoli che ancora si trovano in pianura e che potrebbero richiedere ai loro motori i cinquanta, i cinquantacinque chilometri di andatura sono costretti a rallentare, fino ai venticinque di media oraria, così come succede al capo fila. Quando poi questi potrebbe sopravanzare nella susseguente discesa, ciò non gli è concesso, poichè la colonna andrebbe di mano in mano abbandonando gli ultimi autocarri che sono impegnati nei tornanti ripidi della salita.

Questo un piccolo esempio; altri ne suggerisce l'esperienza comune, occorre soltanto pensare che quella massa di armati che è in marcia dall'est all'ovest della pianura padana rappresenta numericamente la popolazione di una più che discreta città e che, quindi, ha tutte le necessità di un tal complesso di persone. Si pensi poi che nell'occasione specifica queste sono impegnate in dure fatiche e allora si avrà l'immagine chiara di ciò che rappresenti, per un lato, il servizio sanitario.

I soldati, infine, debbono essere nutriti e dissetati e, naturalmente, debbono portare nella loro marcia — o trovare dislocato sul luogo — quanto loro occorre.

Si calcola che nelle manovre imminenti si avranno dodicimila motori, fra grandi e piccini, in azione. Non è il caso di annoiare il lettore con calcoli che potrebbero, anche se interessanti, essere null'altro che approssimativi.

Concentramento e azione

Sono però quantità enormi di carburanti e di lubrificanti che devono esser trovate al momento opportuno a disposizione di tutti questi motori. Sempre contando che — dato l'assunto delle manovre — uomini e macchine non possono essere risparmiati e che quindi l'intervento di una unità motorizzata va necessariamente collegato al fattore logistico, tattico, strategico, e non già alla possibilità o alla comodità più o meno immediata di impiego.

La marcia delle colonne si è ormai iniziata nei punti più orientali della pianura padana e cioè si sono mosse le guarnigioni del veronese, del mantovano, del cremonese. A loro disposizione sono come base le due strade nazionali che portano rispettivamente il nome di «Padana superiore» e di «Padana inferiore». Cioè quelle che, dipartendosi da Torino, puntano rispettivamente attraverso Vercelli, Novara, Milano su Brescia e per Asti-Alessandria su Piacenza e Cremona.

A queste due strade maggiori si uniscono tutte quelle della fittissima rete che solca la pianura padana prima e poi il Monferrato. In più vi sono le trasversali e cioè la Brescia-Cremona-Piacenza, la Milano-Pavia-Voghera, la Novara-Vercelli - Casale-Alessandria che potrebbero essere considerate come strade di «arroccamento».

La prima fase della manovra — secondo quanto può essere indicato — vuol stabilire il concentramento fulmineo delle unità prescelte per la manovra dalla zona arretrata che può essere identificata fra Verona e Novara e quella di adunata che sta nel quadrilatero posto fra Novara-Alessandria, Poirino e Cuorgnè.

Qui concentrate, le truppe della Armata del Po prenderanno lo slancio per l'azione definitiva che deve svolgersi nella terza zona che è compresa fra quella suddetta e il confine.

Torino quindi resta quasi esattamente al centro della zona di manovra, così come fu nei secoli al centro della difesa dell'estremo bastione occidentale italiano.

Nè il cielo rimarrà estraneo a questo grande carosello di motori, in quanto l'aviazione collaborerà — o meglio — avrà una parte di primaria importanza, vuoi per l'osservazione, vuoi per la diretta azione in pro e in contro degli opposti partiti operanti.

I bambini albanesi destinati alle colonie della G.I.L. accolti a Bari e a Brindisi

Bari, martedì sera.

Stamani si è ancorata al porto la motonave *Piemonte* col secondo contingente di bambini albanesi destinati alle colonie elioterapiche del Partito. Fin dalle prime ore le banchine erano rigurgitanti di folla e di autorità.

Accolti dalle autorità e dal comandante federale Poli, i piccoli ospiti sono subito discesi e si sono portati in torpedone alla Fiera del Levante. Alla Mostra gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente della Fiera, Consigliere nazionale La Rocca.

Alle 12 i bambini erano già equipaggiati e alle 13 sono passati nei refettori e nei locali di riposo. Nelle ore pomeridiane saranno iniziate a scaglioni le partenze per le varie colonie.

Brindisi, martedì sera.

Ricevuti dalle principali autorità e gerarchie locali e da una entusiastica manifestazione di simpatia popolare, sono giunti a Brindisi con il piroscafo *Liguria*, proveniente da Valona, 1275 bambini e 1225 bambine che costituiscono il secondo scaglione di 2500 figli del popolo albanese chiamati in Italia per beneficiare dell'assistenza climatica presso le Colonie estive del Partito.

I piccoli sono stati accompagnati dal Vice Segretario del Partito fascista albanese, dal Segretario Federale di Tirana, da rappresentanti della Federazione fascista di Brindisi, da numerose vigilatrici di Colonia e dagli interpreti. Primi a sbarcare sono stati i maschietti, mentre le bambine lasceranno la nave nella mattinata di domani.

A bordo di rimorchiatori della Regia Marina tra rinnovate acclamazioni al Duce i ragazzi hanno raggiunto la località di Materdomini, dove si procede alla loro completa vestizione sotto la personale direzione del Federale.

Festose accoglienze a Valona alle navi-scuola italiane

Valona, martedì sera.

Sono qui giunte le Regie Navi-scuola *Vespucci*, *Colombo* e *San Giorgio*. Dopo il rituale scambio di visite da parte del Comando delle navi e delle autorità politiche e militari cittadine, gli allievi dell'Accademia navale sono scesi a terra, festosamente accolti dalla popolazione. Al Municipio ha avuto luogo un brillante ricevimento in onore degli ufficiali e degli allievi che hanno poi partecipato ad un altro ricevimento nella sede provinciale della Luogotenenza generale.

L'Abuna morto

Sua Beatitudine l'Abuna Abraham, metropolita della Chiesa copta etiopica, morto ieri mattina a Addis Abeba

Epidemia di incendi nelle campagne marocchine

Si tratta di attentati di elementi nazionalisti? — Vivo allarme nella popolazione

Casablanca, martedì sera.

L'opera devastatrice del fuoco, che nelle più ricche regioni del Marocco francese ha in meno di un mese distrutto molte migliaia di ettari di messi, già pronte per la trebbiatura, e fiorenti fattorie appartenenti integralmente ad indigeni, continua a serpeggiare qua e là attaccando ora anche qualche centro urbano.

Difatti, a Safi, un incendio di origine misteriosa distruggeva in pochi minuti un motopeschereccio facendo vittime umane e ponendo in serio pericolo l'intero complesso dei galleggianti nel porto. Nei pressi di Rabat è stato rinvenuto un trattore sul ciglio della strada con i suoi conducenti carbonizzati in seguito allo scoppio del serbatoio di benzina.

In seguito a tali sinistri, che qualche voce attribuisce a reazioni di nazionalisti locali contro capi o aggruppamenti troppo ligi al Governo francese, le popolazioni cominciano ad essere vivamente allarmate e soggette a viva apprensione.

La catastrofica esplosione di Algeri dovuta a sabotaggio?

Algeri, martedì sera.

Sulle vere cause che hanno determinato la catastrofica esplosione nel porto e le cui vittime ascendono, sino ad oggi, a 25 morti, oltre gli scomparsi, ed ad una cinquantina di feriti, comincia a correre con qualche insistenza la voce che il sinistro debba attribuirsi molto verosimilmente ad una rappresaglia per la requisizione ufficiale del porto di Algeri stabilita dalla prefettura locale alla vigilia della catastrofe.

Il Duce ad Ancona

Il Duce visita la Fiera della pesca di Ancona di cui ha voluto affermare l'importanza in rapporto al problema dell'autarchia alimentare
(Telefoto a Stampa Sera)

Dopo le "parole forti,, di Chamberlain

Partita vinta ai nipponici sul primo punto del conflitto di Tien-Tsin

La consegna dei quattro cinesi rifugiati nella Concessione britannica - Le trattative con i sovieti e le pressioni dei guerrafondai londinesi sul Governo

Londra, martedì sera.

Il discorso di Chamberlain sulla politica estera, il quale dimostra che il Primo Ministro, con entusiasmo o di mala voglia — ma è una questione che interessa fino a un certo punto — ha assimilato le vedute della parte bellicosa della opinione pubblica, vedute che come gli oppositori hanno detto ieri sera di credere, sono rappresentate nel gabinetto da lord Halifax, trova oggi approvazioni generali nel campo conservatore ed è approvato dai giornali di opposizione.

Il laburista Daily Herald non riesce a trovare il consueto pelo nell'uovo, il liberale News Chronicle si dice contento e il Manchester Guardian e il Yorkshire Post, giornali che di solito sottopongono a minuziose analisi ogni dichiarazione governativa e massacrano i discorsi deboli, si limitano a parafrasare le parole del Capo del Governo.

Posizioni avanzate

Ma non c'è da stupirsi di tutto ciò, visto che persino Eden si disse soddisfatto e visto che Churchill, l'uomo dalle mille suscettibilità, non ritenne ieri sera di dover intervenire nella discussione.

Questo atteggiamento benevolo dei critici viene spiegato con il fatto che Chamberlain — è, ripetiamo, non importa se volente o nolente — ha preso ieri sera posizioni dalle quali si ritiene che gli sarebbe difficile ritirarsi.

Sebbene nella parte conclusiva del discorso il Primo Ministro abbia accettato l'affermazione italiana che non vi sono questioni europee refrattarie a una soluzione pacifica, non vi è stato, nemmeno in tale parte conclusiva, il più lontano accenno ai metodi che, secondo lui, potrebbero condurre a un compromesso, per cui la ripetizione delle parole del Duce acquista nella bocca del Primo Ministro inglese il carattere di frase fatta, se non è addirittura un altro contributo alla costruzione del desiderato alibi, che tolga dalle spalle britanniche ogni responsabilità dell'eventuale futura guerra.

Tanto più forte è questa impressione quando si guardi alla parte sostanziale del discorso di Chamberlain, giacchè in fatto di politica concreta egli ha dichiarato, con una fermezza che in lui a tale proposito non ha precedenti, il proprio desiderio di fare alleanza con la Russia dei sovieti e ha annunziato l'invio di una missione militare a Mosca, rivelando che Londra e Mosca sono già perfettamente d'accordo sulla necessità di ammettere la cosidetta «aggressione indiretta» appena siano vinti certi scrupoli giuridici dell'Inghilterra, che, come è facile capire, nascono più che altro dal desiderio di salvare le apparenze.

Analogamente il Primo Ministro ha adottato un linguaggio nuovo nei confronti di Tokio, linguaggio che rimane bellicoso, anche se la bellicosità è risorta nei governanti britannici solo dopo che essi hanno avuto la spinta dall'esempio americano. E per Danzica, problema europeo, egli ha detto nuovamente che la Gran Bretagna è pronta a intervenire, appena la Polonia decida di imbracciare le armi.

Parole e fatti

A che servono gli appelli alla pace, quando lo scopo di «trovare la pace con giustizia», come lo definisce il Times, viene perseguito col metodo dell'accerchiamento che il Times naturalmente chiama «fronte contro l'aggressione»?

Che valore ha l'asserzione che si vuol la pace, quando non si fa nulla per impedire una guerra, se non abbandonarsi alla vana speranza di intimorire con le alleanze le Potenze totalitarie?

Secondo i giornali di stamane il discorso di Chamberlain coincide veramente con un miglioramento dell'atmosfera dei rapporti anglo-russi e anglo-americani.

Non sarebbe difatti possibile discutere con i Sovieti in merito a problemi strategici se non si avesse la certezza che i Sovieti saranno alleati. L'invio di una missione militare capeggiata da un ammiraglio si spiega con l'importanza che l'Inghilterra attribuisce ai problemi navali e con il fatto che la missione inglese e quella francese (la quale ultima sarà capeggiata invece da un generale) sono missioni complementari l'una dell'altra.

L'incidente di Tien Tsin

In quanto all'Oriente tutti gli informatori diplomatici dicono di sapere che sono state iniziate proprio adesso le consultazioni fra Londra Parigi e Washington allo scopo di stabilire una comune linea di condotta verso il Governo di Tokio. D'altro canto i corrispondenti da Tokio annunziano che nelle trattative anglo-nipponiche è cominciata la fase del conflitto.

Vedremo in settimana se questa convinzione degli oppositori che ormai Chamberlain sia l'uomo che essi si auguravano — e cioè che nel Governo britannico non ci siano più freni — è una convinzione profonda oppure superficiale. Se le questioni di politica estera non verranno più sollevate alla Camera venerdì in seduta di aggiornamento vorrà dire che l'opposizione è soddisfatta. Ad ogni modo mercoledì ai Comuni e giovedì ai Lords si parlerà ancora di questi problemi.

Il *Daily Telegraph* riceve stamani da Tien-Tsin che i quattro cinesi implicati nell'assassinio dell'ispettore di dogana giapponese, perpetrato tre mesi or sono nel Teatro della Concessione britannica di Tien Tsin, sono stati consegnati dalla Polizia britannica al Tribunale militare nipponico.

Come si ricorda, è stato il rifiuto delle autorità britanniche di consegnare questi quattro cinesi che ha segnato l'inizio della controversia di Tien Tsin.

Sta ora a vedere se, ceduto sul primo punto, Londra intenderà farsi forte sulle altre questioni originate dall'incidente e che però si sono dimostrate di ben più alta importanza.

Il Governo, come si apprende da informazioni di stampa, ha chiesto al Governo degli Stati Uniti quale sia il suo punto di vista su diverse questioni che riguardano direttamente gli interessi di entrambi i paesi in Estremo Oriente. Una di tali questioni è quella della circolazione della valuta cinese non controllata dai giapponesi.

Si tratta, come si nota in questi circoli politici, di una ripresa della manovra britannica per estendere la Conferenza di Tokio agli Stati Uniti.

G. S.

Il Parlamento inglese andrà in vacanza fino al 3 ottobre

Londra, martedì sera.

La mozione del Governo che prevede l'aggiornamento delle Camere per le vacanze parlamentari dice che il Gabinetto ha deciso la riapertura del Parlamento per il 3 ottobre prossimo.

La trattative di Tokio

Una lunga riunione del Sottocomitato

Tokio, martedì sera.

Il sottocomitato anglo-nipponico si è riunito questa mattina per una conferenza che è durata due ore. Dopo di che la riunione è stata aggiornata al pomeriggio.

Nessun comunicato è stato diramato al termine della conferenza.

Il dissenso nippo-americano

La reazione di Tokio alla Nota di Washington

Tokio, martedì sera.

Il Nichi Nichi scrive questa mattina che la dichiarazione di Cordell Hull concernente la denuncia del trattato di commercio nippo-americano ignora deliberatamente la nuova situazione della Cina e mira per conseguenza a creare degli ostacoli al Giappone.

L'atteggiamento di Washington è irragionevolmente riprovevole e pericoloso.

Il Miyako pensa che la vera opinione pubblica degli Stati Uniti è ostile alla denuncia del trattato e chiede che l'estensione degli Stati Uniti dinanzi al Giappone sia messa in chiaro. La denuncia distrugge 85 anni di amicizia.

Sommergibile russo affondato nel Baltico durante una sfilata navale

Trentaquattro vittime - La notizia taciuta dai giornali sovietici

Varsavia, martedì sera.

I giornali polacchi pubblicano stamani che un sottomarino sovietico è affondato il 24 luglio, durante una sfilata navale al largo di Murmansk. Il sommergibile sarebbe affondato immediatamente dopo aver cozzato contro una nave trasporto della Marina militare.

Le vittime sarebbero state 34. I giornali aggiungono che la notizia della sciagura non è stata resa pubblica dalle autorità sovietiche.

POLITICA E STERLINE

I dinamitardi irlandesi sono "nemici del Re,,?

I magistrati li condannano per reati comuni, ma gli assicuratori li considerano attentatori politici

Londra, martedì sera.

Le Società britanniche di assicurazione hanno deciso di non sborsare nemmeno un penny per i danni causati dagli incendi che scoppiano in conseguenza degli attentati terroristici dell'Armata repubblicana irlandese, a meno che la magistratura non intervenga per stabilire diversamente.

Le polizze di assicurazione contro i danni degli incendi, secondo un accordo intervenuto nel 1937 tra il Lloyd e altre cinque grandi Compagnie assicuratrici, non comprendono i rischi derivanti da guerra, rivoluzioni o da altri atti compiuti da «nemici del Re».

La magistratura deve ora decidere se gli affiliati all'I.R.A. siano oppure no nemici del Re, e cioè, in altre parole, se i reati da essi commessi debbano essere considerati di natura politica. Le Compagnie sostengono la tesi affermativa, ma se si tien conto dell'esito dei processi finora svoltisi a carico di terroristi irlandesi, non sarebbero che delinquenti comuni, perchè come tali sono stati condannati.

Allarme a Londra per un preteso attentato all'Arsenale di Woolwich

Londra, martedì sera.

Scotland Yard ha ricevuto notizia di un complotto dell'esercito repubblicano irlandese per assalire l'arsenale di Woolwich. Una guardia di 150 soldati di artiglieria è stata disposta intorno all'arsenale.

I Ministri britannici trascorreranno in patria il periodo delle vacanze

Londra, martedì sera.

Si apprende che quasi tutti i membri del Gabinetto rimarranno in Inghilterra durante le vacanze parlamentari, per essere pronti a raggiungere Londra nel più breve tempo possibile, nel caso che la situazione internazionale dovesse peggiorare.

Un colloquio di Beck con l'Ambasciatore inglese

Varsavia, martedì sera.

Questa mattina il Ministro degli Esteri, Beck, ha ricevuto l'Ambasciatore di Gran Bretagna con il quale si è intrattenuto per oltre un'ora.

Sparatoria sul confine fra soldati romeni e ungheresi

Budapest, martedì sera.

Si ha notizia da Tecsoe che un nuovo incidente si è verificato ieri alla frontiera ungaro-romena. Soldati romeni hanno sparato dalla riva sinistra del fiume Isza su degli ungheresi che trasportavano tronchi d'albero lungo il fiume. I soldati ungheresi hanno risposto al fuoco. In seguito a ciò i soldati romeni hanno cessato di sparare.

La soddisfazione in Sicilia per l'attuazione del latifondo segnalata dal *New York Times*

New York, martedì notte.

Una corrispondenza al *New York Times* dopo avere rilevato la soddisfazione con cui il popolo della Sicilia e d'Italia ha accolto l'annuncio dato dal Duce che il latifondo siciliano verrà, entro dieci anni abolito, sottolinea l'importanza dei vasti lavori pubblici, negli ultimi tempi intrapresi dal Governo Fascista; osservando poi che è stata proprio la grande attività ricostruttiva ad avvincere così solidamente le masse al Regime subito dopo la Marcia su Roma.

FENOMENI ASTRONOMICI

La pioggia delle stelle cadenti si inizierà nella notte del 4 agosto

Roma, martedì sera.

Secondo le ultime osservazioni degli astronomi italiani, la notte del 4 agosto prossimo la Terra attraverserebbe l'orbita della famosa cometa di Pons. Quando un simile fenomeno stellare si verifica, le particelle meteoriche che costituiscono la scia della cometa, a contatto con l'atmosfera della Terra si infiammano e danno luogo alla cosiddetta pioggia di stelle cadenti.

Si balla all'aperto

C'era una volta una pagoda...

Fiaba che comincia con una cineseria per bambini e finisce con l'amore per quasi adulti

Si potrebbe cominciare come nelle storie di quando s'era bambini e il cuore, non ancora morso dal dolore, s'apriva tutto a fantasie liete e fascinose... Sì, si potrebbe cominciare come in quelle storie: «C'era una volta una pagoda tutta vestita di colori vivi e scintillanti, che s'ergeva tra gli alberi annosi d'un parco secolare...». E poi si potrebbe continuare inventando attorno a questa pagoda strane fiabe di fate buone, di maghi [illegible] e di streghe perverse. Quel, però, se ci pensasse che questa pagoda non fu costruita per [illegible] riti di cinesi estatici e che il suo tetto ricurvato mai volle accogliere preghiere da innalzare al cielo; quel se si pensasse che questa pagoda la tirò su un fabbricante di colori per dimostrare [illegible] dei suoi prodotti in un'Esposizione internazionale organizzata in un paese che con i cinesi e con i loro templi nulla ha a che vedere. Quel... L'illusione, come tante altre della vita, crollerebbe miseramente.

La pagoda di cui vi sto parlando, che adesso non c'è più ma che con- [illegible] esser da apporto alla lunga e fantasiosa storia di cui vi parlavo prima e di cui sarebbe facile vedere la piramidale felicità.

Ma, se questa fiaba non può esistere, altre favole, forse, nascono ogni sera qui, nel folto delle coppie danzanti ammassate sotto la gabbia di ferro, attraverso le cui maglie geometriche si scorge il cielo nero incastonato [illegible] di qualche stella più grande dallo splendore più forte della luce calata dalle lampade tonde. Favole d'amore mormorate sul ritmo languido d'un tango, favole d'amore molte delle quali segnate ad occhi aperti e duramente uccise [illegible] quando pare che diventino realtà, favole d'amore poche delle quali riescono a diventare gioia di vita [illegible] all'altare.

... rimasta sola al tavolo, ha inforcato gli occhiali e vede tutto lo stesso...

retaggio inalienabile della vecchia pagoda in cui andavano a prendere il gelato signori in tubo e dame colla vita di vespa e il parasolino bianco.

In quest'ambiente sereno e semplice [illegible] chi ha diviso la piccola pista laterale in due parti, l'una bianca e l'altra scura, con [illegible] le scritte «Amore puro» per la prima e «Amore impuro» per la seconda, [illegible] dei due cuori grossi grossi. A seconda della scritta, si dovreb-

Rigar diritto

Sì, perchè, se questo non è posto da innamorati perchè troppo [illegible] e troppa luce c'è a turbare le dolcezze dell'idillio, è, però, sito dove la favola meravigliosa può scrivere le sue ultime parole. Qui, infatti, non è campo in mano di giova-

... nel folto delle coppie danzanti sotto la gabbia di ferro attraverso le cui maglie geometriche si scorge il cielo nero...

tinua a vivere nel nome, ebbe appunto questi natali nel 1898, e quando la sua funzione di vetrina di colori cessò col chiudersi dei cancelli dell'Esposizione torinese, [illegible] Valentino, nonchè destinare a locale di ritrovo. Tanto per accettare del tutto ogni parvenza di tempietto religioso, dinanzi ad essa si diedero spettacoli di varietà [illegible]. Visse così vita più o meno lieta per decenni, finchè, otto anni fa, [illegible] chi pensò di adattarla a sala da ballo estivo.

Com'è adesso

Era questi un torinese reduce dall'aver girato mezzo mondo, portando su centinaia di palcoscenici i «frizzi» prestigiosi e minuti [illegible]

[illegible] ... a seconda della scritta si dovrebbe ballare diversamente...

[illegible] coppie a far confusione!, mammà, rimasta sola al tavolo, ha inforcato gli occhiali e vede tutto lo stesso. Bisogna rigar diritto, insomma, e far le cose alla famigliare.

I due amori

Anche le risate, le grida, i movimenti repentini non sono consigliabili. Qui si balla sul serio e gli schiamazzi non sono ammessi. Quando i tavoli e le piste sono invasi da centinaia di persone, non si sente altro che un vasto mormorio, in cui mai un suono particolare emerge. Persino l'orchestra suona in tono basso ed anche i battimani dei «bis» sono discreti e contenuti. E' paradossale che in un ambiente così tutto ferro e vetro si vada avanti con le abitudini d'una volta, ma è, forse, questo il

... in circolo ai tavoli sotto l'occhio vigile di mammà...

agli uomini, che era arrivato proprio all'ora più triste. Il giramondo aveva dei progetti in testa che la povera finta cineseria laccata e strani colori non poteva soddisfare. E così, pezzo per pezzo, asse per asse, colore per colore, la rimpicciolirono, la sventrarono, la distrussero. Al suo posto crebbe un gran castello di ferro, un rigido intrico di pali d'acciaio, di centine, di gabbie metalliche; a sostituire il suo ingresso bizzarro venne una scatola luminosa di cristalli e di porte razionali; il modesto banco della sua mescita lasciò il posto ad un bar lucente e ultramoderno; i palloncini colorati furono messi in fuga da un esercito di lampade tonde appese alle volte di ferro in geometrica disposizione. Della pagoda non restò più nulla, fuorchè il nome... Quel nome che potrebbe

... andavano a prendere il gelato signori in tubo e dame con la vita di vespa...

Testo di **Enzo Arnaldi**

Disegni di **Bioletto**

Garzone macellaio morso da un cane

Recatosi stamattina verso le 10 alla villa dell'ing. Eggstein, in strada del Castello 39, il quattordicenne Mario Fusco fu Amadio, garzone macellaio, abitante in [illegible] dopo aver suonato il campanello, aspettava [illegible] aggredito da un cane [illegible] della villa [illegible]. Trasportato al vecchio Ospedale S. Giovanni con l'automobile dell'Eggstein, i sanitari procuravano al ferito le cure del caso e lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 31 luglio:

Fabbrigiotti Ciro, operaio chim., **Baresa Elide**, operaia.
Montanaro Emilio, magazziniere, **Sechet Maria**, cameriera.
Serella dott. **Giovanni**, prof. Liceo, **Aprà** dott.ssa **Almerina**, prof. Ist. Tecnico.
Sussbio Federico, fattorino, **Pieran Maria**, domestica.
De Ambrosis Pietro, impiegato, **Zucca-rini Alice**, impiegata.
Barbieri Dario, meccanico, **Cugine Francesca**, sarta.
Ferrari dott. **Fiorentino**, industriale, **Pagliano Fiorenza**, agiata.

Sono nati

Nascite denunciate il 31 luglio:

Baugieri Gaetano, Berruti Bruno, Orolle Dolores, Magla Enrico, Jacasio Maria, Trucchiero Marcella, Costa Elvira, Russo Sergio, Bertelli Maria, Lovaglio Benito, Piccoletto Daria, Lingua Maria Luisa, Olivetti Alessandro, Vanni Anna, Nicola Barbara, Tolfolo Lina, Baldacci Giorgio, Vallecorse Giuliano, Bertola Angelo, Zanella Gioconda, Dal Corso Rosa, Faggiani Pietro, Taccardo Riccardo, Colombino Flora, Rosa Pier Giorgio, Stefanon Antonio, Francese Angela, Longo-Vanchetti Tommaso, Saraeta Giuseppe, Bresciano Davide, Gagna Roberta, Grisolia Elda, Guizzardi Anna, Calmatio Luciano, Tarducci Anna, Ullia Roberta.

IN CUCINA E IN CASA

RISO E FAGIUOLI. — Far cuocere per circa un'ora 9 etti di fagiuoli rossi, freschi, in poca acqua che poi si toglierà sostituendola con due litri di brodo. Unire una patata grossa, sbucciata e lasciar cuocere per un'ora, sfarinando la patata in modo da «legare» il brodo. Aggiungere poi poco prezzemolo, qualche salvia, una foglia di basilico, il tutto tritato finemente, la polpa di tre o quattro pomodori freschi e lasciar cuocere per altri quaranta minuti. Indi aggiungere quattro etti di riso.

PER TOGLIERE il lucido agli abiti. Dopo avere stirato il tessuto sopra un panno bagnato, e mentre si sprigiona ancora del vapore, passare rapidamente una spazzola metallica a rulli.

STAMPA SERA

CRONACA

Mille Piccole Italiane alla Colonia di Marina di Massa

Il saluto del Federale e delle Autorità alle piccole partenti

Dalla stazione di Porta Nuova sono partite questa mattina mille Piccole Italiane dirette alla bella colonia XXVIII Ottobre della Federazione Fascista torinese a Marina di Massa. Partenza festosissima ed animata; visione ad un tempo di grazia e di perfetta disciplina.

Dalle ore 7,30 alle 8 le bimbe, accompagnate dai parenti, si sono adunate sotto il porticato della stazione ove sono state divise per squadre; poi sotto la sorveglianza delle vigilatrici sono state fatte salire sul treno speciale che era stato preparato per loro con ogni cura; infatti il treno è dotato anche di uno speciale reparto di infermeria in cui prestano servizio due medici, nell'eventualità che qualche piccola viaggiatrice avesse a soffrire durante il percorso.

Il Segretario Federale ha voluto esser presente alla partenza e porgere il suo saluto alle bimbe. Erano anche presenti il Vice Prefetto Marconcini, il Podestà S. E. Giovara, il vice Segretario federale Richardi, la vice Segretaria del Fascio di Torino marchesa Incisa, l'Ispettrice della G.I.L. signora Martini, il C. M. Ducati direttore dell'Ufficio Colonie, il prof. Garofoli, medico provinciale ed altre autorità.

La Banda dell'A.T.M. prestava servizio e rallegrava la scena con l'esecuzione di inni patriottici. Il Federale ha voluto constatare di persona che tutto fosse in ordine ed ha percorso il fronte del treno salutato con affettuose manifestazioni dalla folla dei parenti delle bimbe. Poi il treno è mosso mentre alto si levava il canto di Giovinezza e mentre veniva gridato il nome del Duce in un possente coro.

Altre 450 bimbe figlie di dipendenti Fiat partite per Ulzio

Pure questa mattina sono partite dalla stazione di Porta Nuova 450 Piccole Italiane, figlie di dipendenti Fiat, dirette alla Colonia montana «Torre Balilla» di Ulzio, organizzata dalla «Mutua Aziendale Operai Fiat».

Le bimbe, adunatesi in via Carlo Alberto presso la sede della Mutua, sono state inquadrate dalle vigilatrici e quindi, accompagnate dalla Banda del Dopolavoro Fiat, si sono portate in stazione attraverso due fitte ali di famigliari e di operai scaglionati lungo tutto il percorso.

Erano convenuti in stazione per porgere il loro saluto alle bimbe il vice-Federale D'Elisei, in rappresentanza del Segretario Federale; l'avv. Giuglini, in rappresentanza del Senatore Agnelli; il comm. Porino della Federazione delle Mutue; il camerata Bellei, Amministratore delegato della Mutua Operai Fiat; il cav. Chiaberto della Mutua Impiegati Fiat; il dottor Azario per la direzione della Fiat; l'ing. Pol per l'Unione Industriale.

Alle ore 8,10, salutato dagli inni della Patria e da una entusiastica dimostrazione al Duce, il convoglio si è mosso alla volta della Val di Susa e della «Torre Balilla».

Gruppi di Piccole Italiane al mare e alle terme

Poco prima e poco dopo della partenza dei due cospicui scaglioni di Piccole Italiane, di cui più sopra si è dato notizia, altri gruppi di bimbe e di bimbi sono pure partiti per colonie marine o idroterapiche.

Precisamente, alle 6,15 hanno preso il treno per Loano 30 Piccole Italiane dell'Istituto Pro Milite Italico.

Alle 7,10 si sono avviati per Voghera, donde proseguiranno per Salice Terme, 36 bimbi d'ambo i sessi.

Alle 7,34, dirette a Laigueglia, sono partite 123 Piccole Italiane dell'Ospizio Marino di Loano.

Alle 8,45, per Noli, 40 bambine dell'Istituto «Regina Elena».

Alle 8,52, per Pisa (Lido del Calambrone), 305 figli di ferrovieri.

Ad ogni partenza si sono rinnovati i canti della Patria e si sono avute gioiose manifestazioni di fede e di gratitudine.

Il ritorno del Prefetto

Col treno delle 8,20 è giunto stamane da Roma S. E. il Prefetto, ricevuto alla stazione di Porta Nuova dal Questore gr. uff. Marino, e da funzionari della Prefettura.

La visita del Federale allo studio di uno scultore

Questa mattina il Segretario Federale si è recato a visitare lo studio dello scultore Campi che sta preparando il monumento in memoria di Gustavo Doglia, caduto Fascista. Il Gerarca, che era accompagnato dal dott. Doglia, vice Segretario del Fascio di Torino e fratello del Martire, ha molto apprezzato il bozzetto che gli è stato presentato ed ha rivolto cordiali espressioni di elogio al noto artista. Il monumento sorgerà in piazza Statuto e sarà un degno ricordo all'uomo giovane che ha dato la vita per la causa della Rivoluzione.

Lo scultore Campi ha poi presentato al Federale alcune sue recenti opere tra cui una bella testa del Duce ed un possente bronzo di Arnaldo Mussolini.

Raduni e convegni di lavoratori dell'Abbigliamento alla prossima inaugurazione del Palazzo della Moda

Ci telefonano da Roma:

L'Ente Nazionale della Moda ha rivolto alle Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'Industria e del Commercio un invito perchè, in occasione dell'inaugurazione del Palazzo della Moda che avrà luogo a Torino nel prossimo ottobre, si svolgano in quella città dei raduni e dei convegni nazionali delle categorie sindacali dell'abbigliamento. Ciò servirà a dare maggior interessamento e successo alle grandi manifestazioni che Torino darà in quel periodo, manifestazioni che ancora una volta diranno a quale grado altissimo di realizzazione autarchica è giunto l'abbigliamento italiano.

Il cinematografo al Giardino della Cittadella

Le rappresentazioni indette dal Gruppo «A. Mussolini»

Ieri sera si sono iniziate nel Giardino della Cittadella, con grande affluenza di pubblico, le rappresentazioni cinematografiche all'aperto indette dal Gruppo Rionale Fascista «Arnaldo Mussolini», a beneficio delle Opere Assistenziali del Gruppo stesso. Si è rappresentato «Scarpe al sole», il bel film di Elter, che è stato assai gradito. «Scarpe al sole» si replica stasera. Domani e giovedì sera: «L'imperseguibile Godfrey» e da venerdì sino a domenica: «Cento uomini per una ragazza».

I trasferimenti e gli incarichi dei maestri elementari

Il R. Provveditore agli Studi comunica che, a norma delle superiori disposizioni, in data 1.o agosto corrente è stato pubblicato all'albo del R. Provveditorato agli Studi (via Carlo Alberto, 19) il decreto dei trasferimenti ordinari degli insegnanti elementari.

Allo stesso albo sono state pubblicate le norme per il conferimento degli incarichi di insegnamento, e delle supplenze nelle scuole medie ed elementari governative della Provincia.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 28,1
MINIMA	+ 17,7
Pressione barometrica	743,2
Umidità	63%

LE CROCIERE DE "LA STAMPA"

Le iscrizioni stanno per chiudersi

Affrettarsi!

La chiusura delle iscrizioni alle nostre grandi Crociere è imminentissima: ancora poche ore, e, esaurita la disponibilità di quei pochi posti di cui la sorte fa un regalo ai ritardatari, il «Duilio» e la magnifica nave che è stata scelta per l'effettuazione dei due viaggi, sarà virtualmente pronto per salpare. Ferve intanto da parte dell'Ufficio Organizzazioni del nostro Giornale il lavoro che concerne il complesso disbrigo di tutte le pratiche di legge. Ricordiamo che, per facilitare la consegna di tutti i documenti relativi al viaggio, è necessario che gli iscritti alle Crociere provvedano al versamento totale delle quote e alla prenotazione dei buoni-nave, valuta e gite a terra. I crocieristi che ci hanno seguito in queste note informative, già sanno che è loro assicurato il rilascio di un passaporto speciale a tariffa ridottissima, mentre coloro che sono già in possesso di tale documento mancante però dell'estensione per la Spagna, potranno regolarizzarlo presentando l'apposita dichiarazione che viene rimessa a ciascun iscritto.

La mattina del 15 agosto, il «Duilio», pronto di tutto punto per offrire all'equipaggio una vita di bordo ricca di comodi e di svaghi, salubre e divertente, inizierà la prima Crociera, la «Ferragosto in Spagna», con itinerario Genova-Palma di Majorca-Barcellona Genova. La mattina del 19 partirà per la seconda e più lunga Crociera — l'«Atlantica» — il cui itinerario: Genova-Ceuta-Las Palmas-S. Cruz de Tenerifa - Madera - Lisbona - Cadice - Barcellona - Genova, offrirà una visione ininterrotta di incomparabili bellezze naturali. Le belle date s'approssimano... E la realtà saprà superare di gran lunga la vaghezza delle previsioni cui ciascun crocierista s'è già da tempo abbandonato.

Il Presidente del Consiglio dei LL. PP.

ispeziona a Moncalieri i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Po

Questa mattina, alle 8,30, è giunto da Roma, il Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e Direttore Generale dell'Azienda Autonoma della Strada, Cav. di Gran Croce Pio Calletti. Il Presidente, che era accompagnato dal suo segretario particolare ing. Gioni, è venuto per rendersi personalmente conto di come procedono i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Po, a Moncalieri, e a prendere visione della organizzazione dei Servizi dell'Azienda della Strada in occasione delle Grandi Manovre.

A Porta Nuova erano a ricevere il Presidente del Consiglio Superiore dei LL. PP., l'Ispettore Superiore del Genio Civile ing. Canonica, l'Ispettore Superiore dell'AA. SS. ing. D'Orando, l'Ingegnere Capo del Genio Civile camerata Godino e l'Ingegnere Capo Compartimento dell'AA. SS. comm. Bottoraccia, con i quali il Presidente si è recato immediatamente a Moncalieri, sul luogo dove sta sorgendo il nuovo ponte, ai cui lavori il Presidente Calletti si è minutamente interessato compiendo una lunga visita, accompagnato dal Commissario Prefettizio di Moncalieri dott. Scrivano.

E' questa ormai la quarta volta che il Presidente Calletti ispeziona tali lavori. Questi sono molto avanzati. Una pila della nuova costruzione è completamente ultimata. Di una seconda si sta gettando il platone sui pali. Le altre due pile hanno i pali in costruzione. Terminate le Grandi Manovre, verso il 10 agosto, potrà essere iniziato il varo della travatura.

Dopo la visita il Presidente Calletti ha iniziato l'ispezione alla organizzazione dei Servizi dell'AA. SS. in occasione appunto delle Grandi Manovre.

Mentre fervono i lavori viene compiuto il sopraluogo del Presidente del Consiglio Superiore dei LL. PP.

Chi sono gli ebrei recentemente denunciati all'Autorità giudiziaria

per infrazione alla legge razziale

Sono stati denunciati al Procuratore del Re, per inosservanza al disposto dell'articolo 19 della legge razziale — per non aver effettuato all'Ufficio di Stato Civile la prescritta denuncia di appartenenza alla razza ebraica, i seguenti ebrei residenti nella nostra città:

Eugenia Clava in Fumagalli, d'anni 58, abitante in via Massena 30; Amalia Foà ved. Bistarelli, di anni 77, corso Vittorio Emanuele 119; Deleon Maria in Nurdio, di anni 66, via Martiri Fascisti 1; Dalmare Luciano fu Armando, di anni 24, via Galliari 14; Aron Anisfeld fu Mosè, d'anni 31, via Mario Gioda 4 bis; Fanny Epstein ved. Raviocvich, d'anni 53, via Giacosa 29; Leon Goldlust di Seyman, d'anni 22, via Accademia Albertina 37; Giulio Landau fu Lodovico, d'anni 60, corso Marsiglia 8; Berta Mach in Landau fu Marco, d'anni 51, corso Marsiglia 8; Rosa Olivetti ved. Guelpa fu Graziadio, d'anni 81, via Parini 10; Itala Leites in Parlavecchia fu Marco, d'anni 48, via Principessa Clotilde 45; Anita Orvieto ved. Brilli fu Moise, d'anni 59, via Lanzo 13; Rosina Camerini in Cases fu Medoro, d'anni 46, piazza Vittorio Veneto 23; Adele Viterbi in Sacerdote fu Giulio, d'anni 66, via Pio V, 4.

Sono stati inoltre denunciati altri cinque minorenni ebrei nei confronti dei quali l'obbligo della denuncia spettava ai loro legali rappresentanti per cui le sanzioni previste dalla legge faranno carico a questi ultimi. L'istruttoria relativa è condotta dal Procuratore del Re aggiunto comm. Jovane. Essa verrà condotta celermente cosicchè le penalità previste non tarderanno a raggiungere i colpevoli.

I funerali del prof. Brossa direttore dell'Istituto regionale dei Ciechi

Sono avvenuti stamane i funerali del compianto prof. cav. Giovanni Brossa, direttore dell'Istituto dei Ciechi, deceduto l'altro ieri all'età di 64 anni, dopo un lungo apostolato di bontà per i suoi piccoli compagni di sventura per cui egli fu, per tanti anni, guida affettuosa. Il compianto prof. Brossa seppe dare all'Istituto di cui era direttore nuovo impulso rendendolo uno dei primi in Italia.

Alle 9,15 di questa mattina, nella sede appunto dell'Istituto, in via Nizza 151, è stata celebrata la Messa funebre, dopodichè la salma, a mezzo di autofurgone, è partita alla volta di Poirino, paese natale dello scomparso, dove, dopo una imponente attestazione di affetto da parte della popolazione del luogo, il feretro è stato tumulato nel Cimitero del Comune.

Il Congresso Eucaristico di Ciriè

La preparazione al Congresso Eucaristico di Ciriè procede fervidamente. Il discorso di apertura sarà tenuto da mons. F. Imberti, Vescovo di Aosta; la domenica di chiusura la Messa pontificale sarà celebrata da mons. Debernardi, Vescovo di Prato e Pistoia, e la omelia sarà tenuta da mons. Bernardi, Arcivescovo di Taranto. Alla processione, oltre, il Cardinale Arcivescovo, prenderanno parte parecchi altri Vescovi.

Il cinquantennio della chiesa del Regio Parco

La chiesa di S. Gaetano al Regio Parco è sorta or sono cinquant'anni, nel 1889, [illegible] il loro Arcivescovo di allora, il Cardinale Gaetano Alimonda, il cui nome impose alla chiesa. Alla parrocchia i parrocchiani stanno per celebrare questa data cinquantenaria; si sono succeduti da quel tempo alcuni parroci, e l'attuale, teol. Paglia, ha preso l'iniziativa dei prossimi festeggiamenti che saranno conclusi nel giorno della festa di S. Gaetano, il 6 agosto.

Ferisce la moglie a colpi di sedia

Venuto a diverbio, per ragioni di interesse, con la propria moglie Francesca Orto di Francesco, di 36 anni, tale Giuseppe Mus fu Francesco, abitante in via Aosta 21, colpiva ad un certo punto la consorte con una sedia manovrata come una clava, e le produceva varie ferite che resero necessario il ricovero della poveretta all'Astanteria Martini.

Fienile in fiamme presso Cambiano

Trentamila lire di danni

Un violento incendio si è manifestato questa notte, poco dopo le ore 2, in territorio di Cambiano, in una cascina dei fratelli Squassino, condotta dal mezzadro Luigi Melarotti. Per autocombustione il fuoco si sprigionava da un ammasso di fieno, comunicandosi quindi a un deposito di frumento e al fabbricato.

Si accorgeva del sinistro un garzone che dormiva nel fienile e che si destò soltanto quando il tetto crollò con grande fragore, lasciando a lui appena il tempo di mettersi in salvo per la finestra.

Accorsero i pompieri di Cambiano, ma furono contemporaneamente chiamati anche quelli di Torino che velocemente si recarono sul posto con due distaccamenti, agli ordini del loro comandante interinale.

Per spegnere il braciere, che frattanto aveva preso proporzioni paurose, occorsero ben cinque ore e mezza di lavoro. Sono andati distrutti circa 150 quintali di fieno e 50 di grano, oltre a 200 metri quadrati di tetto, attrezzi e masserizie varie, per un valore complessivo di circa 30.000 lire, coperte da assicurazione.

Arresti

Squadra Mobile: Toffoli Antonio fu Antonio, contravventore alla diffida di soggiorno; Pignata Aldo fu Giovanni, colpito da mandato di cattura. Barriera di Milano: Borlengo Agostino fu Giuseppe, per ubriachezza.

Seguendo la Cronaca

LA FINE DEL MONDO

è stata considerata prossima, causa l'avvicinamento del pianeta Marte alla Terra.

Questa convinzione ha fatto sì che, al Messico, alcuni affrettassi i matrimoni.

Approfittate quindi voi pure dei giorni che vi rimangono per recarvi alla Casa del Bianco, via Garibaldi 17, e far provviste di ottime telerie, biancherie, coperte, tendaggi e tappeti a prezzi convenientissimi.

Vastissimo assortimento macramè spugna a 3 lire, fazzoletti 0,80, tovaglioli 0,95, federe 2,85, lenzuola 9,95, tendine 3,85, ecc.

...e mille altri articoli di telerie, tendaggi, coperte, tappeti a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Si fanno spedizioni per pacco postale. Chi è fuori Torino scriva, chiedendo il *Listino Miracolo* di centinaia di articoli.

Casa del Bianco
Via Garibaldi 17 - Torino

Sempre palloncini ai bambini e ventagli alle Signore!

L'economia deve condurvi da BIANCHI

dove troverete un'infinità di **Giocattoli**
un'infinità di **Articoli casalinghi**
un'infinità di **Articoli per regalo**
un'infinità di **Articoli da viaggio**
un'infinità di **Tappeti**
ai prezzi più convenienti.
Ingresso libero dalle via XX Settembre e Viotti

CARROZZINE, CULLE, LETTINI
Porino, corso Vittorio Eman., 88 (Portici vicino al monumento)

CONTRO LA SETE
un kefir od un yoghurt D. S. raffreddati.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: (C.a d'operette F. Brulli) 21,30: «Scugnizza» di M. Costa (prezzi popolarissimi).
MICHELOTTI: ore 21,15: Riv. «Dieci una volta un biglietto da mille».
MAFFEI: C.a Vienna-Vienna 939 Riv.
GIARDINO DANZE MODA ore 21 tratt.
DAY DANZE: ore 21: C. Moncalieri 58.
CINE SAVOIA DANZE (Pilo 6): Ore 21.
FREJUS ESTIVO: 20,30 e 23 Gran Var.

Spettacoli cinematografici

CORSO: «Follie Bergère» con Maurice Chevalier, Merle Oberon. Dop. 2-3.
BALBO 2 film. 1° «Partita scandalosa» (Clive Brook); 2° Tre donne son troppe (R. Müller, A. Wohlbrück) D. 1,05
STATUTO 2 film; 1° Duca di ferro (George Arliss); 2° Irene. Dop. 1,05.
ALPI: Avventure Tarzan e Desiderio.
NAZIONALE Forza dell'amore. D. 1,05.
Maffei Uomo che gridava al lupo. Riv.
MASSIMO 2 film: 1° «Signor Max» (De Sica, A. Noris); 2° «Lasciate ogni speranza» (Gandusio, De Rege) D. 1,05
ELISEO: «Naturalizzata» e «Arianna la vergine russa» (E. Bergner) L. 1.
COLOSSEO 2 film: «La dama bianca» e «L'aria del continente» (Musco) L. 1.
TORINESE: «La portatrice di pane».
FREJUS EST.: Fresella di danze; Var.
Piemonte 2 film: Gran Barnum e 1. p.
ADUA: Cavaliere di Lagardère e Var.
MICHELOTTI EST.: L'uomo del giorno.
SAVOIA 2 film: «Fiat voluntas Dei» (Musco) e «Come le foglie» Dop. 1,05.
REX: «L'uomo che amo» Jean Arthur, Charles Boyer, L. Carrillo. Dop. 2-3.

NAZIONALE: Barbara Stanwyck
in: «La forza dell'amore»
NAZIONALE: Robert Young
in: «La forza dell'amore»
Dopolavoro L. 1,05

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Dopo gravi e lunghe sofferenze sopportate con stoica rassegnazione si spegneva il

Dott. Giovanni Manzone

Primo Capitano degli Alpini
Mutilato decorato al valore

Con animo affranto ne danno annuncio la moglie **Jole Negri** con le figlie **Vanna e Franca**, la madre, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Amedeo Rossi 4. Si dispensa dalle visite. (200

Cuneo, 31 luglio 1939-XVII.

Pellegrinaggi motorizzati ai Santuari piemontesi

Al Sacro Monte di Varallo dove un frate pensò ai turisti

L'iniziativa del beato Caimi - Il trionfo di Gaudenzio Ferrari - Un resoconto al Duca Ludovico Sforza e gli "ex-voto" del Legionario - Strada, funivia e orari

Oltre 300 mila visitatori in un anno

Varallo, martedì sera.

Non so se la benemerita categoria degli organizzatori turistici abbia o no un santo patrono. Nel caso negativo proporrei a loro il beato Caimi, milanese del secolo decimoquarto, frate francescano, valsesiano di adozione e iniziatore — sotto molti aspetti — d'una delle più

Ecco il beato Caimi, fondatore del « Sacro Monte ». La sua statua accoglie benigna i visitatori all'ingresso del parco ove sono le Cappelle

interessanti forme di turismo.

Perchè l'idea non appaia agli interessati ed ai lettori tutti troppo stramba, giova dire che essa mi sorse in mente, qui, a Varallo, dove il Caimi fondò, con il Santuario del Sacro Monte, il primo segno di quello spirituale edifizio che gli valse la fama in terra e la corona dei beati in cielo.

..... correva l'anno 1491.....

No, questa è storia, e ciascuno può leggerla nelle molte pubblicazioni che i Frati Francescani prima e gli Abbati di San Celso poi, ad onorare la loro missione di custodia del Sacro Monte, hanno curato. No, non è precisamente al pubblico italiano che si debba rifare, dopo quattrocentocinquanta anni, la storia di questo Santuario, celeberrimo fra i tanti di cui è doviziosa la nostra terra. Miglior partito è il rifarsi alla primitiva ragione di questo scritto. E, cioè, al fatto turistico.

Il pellegrino milanese

Rispondere, insomma, al logico interrogativo che vuol sapere se le grandi masse accorrano in determinati luoghi perchè vi esiste un Santuario, oppure se il Santuario stesso non sia colà sorto perchè quello era luogo ove solitamente convenivano grandi folle.

La discussione — che è all'origine del presente studio — mi era apparsa subito un po' bizantina, quale la questione dell'uovo e della gallina, come tutte le speculazioni sulle cause e sugli effetti.

A buon punto mi soccorse la vicenda che tratta del beato Caimi e della fondazione del Sacro Monte.

Or dunque questi — che come s'è scritto, portava sotto il cappuccio di francescano una testa milanese fervida d'iniziative — venne inviato nella seconda metà del millequattrocento in Terra Santa. Vi andò e vi rimase a lungo, alternando le cure della missione con le visite che al suo spirito fervente erano suggerite dal racconto biblico. Viaggi e predicazioni, iniziati nel 1477, durarono per oltre dieci anni. Anche più di quanto non occorresse perchè il Caimi tanto si infervorasse delle cose viste da trasformarsi in originale apostolo.

Tornato che fu in patria, il nostro frate si sentì preso non soltanto da nostalgia di quei santi luoghi, ma mosso a grande pietà per quanti non avevano, nè mai avrebbero avuto la ventura di vederli.

Ed, ecco, quindi, il primo spunto — diciamo così — turistico della vocazione del Caimi. Non è — almeno secondo teoria — il movente primo d'ogni agenzia di viaggi il fornire al cliente la possibilità di vedere posti nuovi, remoti, interessanti?

Se, dunque, il bravo frate milanese fosse vissuto ai dì nostri, egli sarebbe certamente mobilitato e navi e treni per trasportare gente in Terrasanta.

Ai suoi tempi però le possibilità di viaggiare erano ben minori e quindi egli — forse anche per contrastare il detto maomettano che « se le montagne non vengono a noi, noi andiamo alle montagne » — immaginò di riprodurre in una qualche plaga della sua terra tutto quanto di edificante egli aveva visto.

E nacque così il Sacro Monte.

Non importa ormai sapere se la località precisa gli sia stata rivelata in sogno o se pure, peregrinando egli su, fra i boschi che circondano il capoluogo valsesiano, sia stato ispirato dal cinguettio d'un uccellino. Cosa certa è che egli divisò la Valsesia in quanto era luogo « accessibile a molti »...

Il frate e l'artista

E, da allora in poi, per secoli e secoli, non si può dire che il suo desiderio non sia stato appagato. Inutile tentare un calcolo anche approssimativo dei milioni di persone giunte qui da ogni parte non soltanto del Piemonte o dell'Italia settentrionale, ma dell'Europa intera.

Si è che per opera del beato Caimi, sorse non già il Santuario di Maria Assunta, ma quel complesso di opere che va normalmente sotto il nome di « Sacro Monte di Varallo ».

Neppure è duopo descrivere minutamente le 45 Cappelle che, disperse nella boscaglia secolare, rappresentano tutto quanto il pio frate aveva visto in quei tempi in Terra Santa ed altre cose ancora. Piuttosto si potrebbe riservare una nota al forse non fortuito incontro tra la pietà del seguace di San Francesco e l'arte di Gaudenzio Ferrari, qui, infatti, è tutto un trionfo dell'opera di quest'ultimo, il quale preso dai grandiosi sogni propri del suo tempo, fu affascinato dalla maestosità dell'assunto del Caimi e si pose all'opera con tutte le proprie forze. Restano a noi migliaia e migliaia di figure — 4000 sono le statue, senza contare i diorami animati da tutta una turba di popolo ora festante, ora addolorato, ora truce — che testimoniano la fantasia dell'artista e, nel medesimo tempo, la difficoltà dell'impresa iniziata appunto dal Caimi.

A coronare lo sforzo del frate ed a dare impulso all'attività dell'artista, venne, non molto tempo dopo la fondazione dell'opera il primo di tutta una lunga serie di fatti che non soltanto per voce di popolo ebbero il crisma del miracoloso. Sarebbe guastare il sapore arcaico del racconto di voler tradurre altrimenti quanto il Caimi stesso scrisse in merito al padrone dei luoghi, Duca Ludovico Sforza.

« Perchè le cose degne et miracoulose non devono stare ascoste, ma de quelle se debe dare aviso maximo ad la Excellentia Vostra, essendo hodie aceduto uno stupendo miraculo quà, ne parse fare nostro debito de quello dare aviso ad la prefata V. S. come è nostra consuetudine in dare a quella delle cose accadute de importantia. Essendo conducta qua Madona Agnexa sorella del Magnifico mes. Burgonzo inferma et storpiata con una nobile compagnia di homini et done milanese per visitare queste devotione constructe per via del p. frate Bernardino Caimi et maxime la capella de la assumptione de la Madona, poi chel prefato frate Bernardino have celebrato una messa solenne in dicta capella, et facte oratione sua et de li altri padre, fratre, devoti et altre persone assay; essendo restata ley sola ala oratione in dicta capella devotamente con lacrime et lamente dinanze alla imagine della Madona per un quarto de hora vel circa, se adormantone et gli è parso in somnis che gli fusse uncte le gambe sue. Et in quello se desedoe *(si svegliò)* et se trovata et remasa sanata, cridando alta voce misericordia che lo sono sanata per miraculo de la Madona. Et se ne va sana et libera, et questo è acaduto in presentia del presente latore il quale a bocha informerà de questo la prelibata Ex.tia Vostra ala quale de continuo se recomendiamo.

Ex Varallo Vallsicide die 22 Augusti 1489 ».

Due "ex-voto"

E questo fu — come si è detto — il primo dei fatti straordinari registrati. L'ultimo... impossibile dire, in quanto non è dato di sapere quant'avvenga nel vasto mondo, mentre ancora si scrive, implorandosi da cuori che sono sparsi in ogni luogo la divina grazia, attraverso la protezione della Vergine invocata sotto il nome e l'auspicio del Suo Santuario di Varallo.

Certamente è bello registrare che ai due lati della cripta sotterranea ove è conservata l'immagine miracolosa, stanno due quadretti, umili « ex voto » che recano ambedue le stesse iniziali « M. B. » dipinte con i medesimi caratteri. L'una e l'altra volta il nominativo è preceduto dalla qualifica « legionario ».

M. B. ha portato alla Regina dei Cieli il suo omaggio e il ringraziamento per l'aiuto datogli nel compimento di altissimo dovere.

Alla sua Madonna di Varallo egli, infatti, dovette pensare con purezza di cuore prima di fra le ambe di Etiopia e poi dalle gole riarse delle Sierre di Spagna. Tributo splendido di un umile combattente di due guerre a Colei che si invoca come « Regina delle Vittorie ».

I quadretti non dicono gran che, lasciano supporre che M. B. fosse un mitragliere, poichè tale è l'arma che campeggia nel confuso della mischia e se l'ingenuo pittore seppe ritrarre i suoi tratti, egli deve essere ancor giovane e di fiero portamento. Null'altro di lui, se non la testimonianza di questa fede viva ed ingenua splendida come il suo amor patrio.

Poichè si è iniziato parlando di turismo, occorre ancor dire che ormai il peregrinare verso il Sacro Monte è cosa fattibile anche a chi non possegga doti di camminatore, grazie alla modernissima ed efficiente funivia che, aggrappata al costone della montagna, fa paragonare i vagoncini bianco-azzurro a dei ragni che tessano la spola su e giù lungo il cavo d'acciaio. Lo scorso anno la funivia distribuì oltre 100.000 biglietti; si calcola ad oltre due volte tanto il numero dei pellegrini che si servì della ombrosa strada che congiunge Varallo alla sommità del colle. E, a proposito di strada, molti vorrebbero che questa fosse ridotta a carrozzabile, per la comodità degli automobilisti. Molti ancora desidererebbero che la funivia prolungasse il suo orario di servizio fino a tarda ora della sera per permettere ai varallesi ed alla colonia villeggiante di qui di trascorrere le ultime ore della giornata in quel paradiso fresco e salubre di verde.

Proposte eccezionalmente turistiche? Forse sì, ma a Varallo dove, in così lontano tempo, un uomo di fede accolse il pensiero di un'iniziativa che si può definire turistica, ciò è lecito. Non offende. Tanto più che quando le cose accadono a fin di bene, non è forse neppur lecito ricercarne il perchè.

Carmelo Oddone

Al Sacro Monte il pellegrino non può lamentare che gli manchi assistenza: frecce più o meno grandi gli indicano dove può trovare tanto le cappelle quanto il ristorante...

ULTIME

STAMPA SERA

Quando fa piacere lavorare

Non si può certo pensare che il vecchio pittore olandese Van Dongen sia scontento del modo che gli si offre di fare il ritratto ad una generosa cliente. Il paesaggio è delizioso e il soggetto ancor di più

Gli uomini serpenti

Interessanti esperienze in Africa per rendere immuni dai veleni del cobra e del naia

Berlino, martedì sera.

Ormai si vanno svelando poco per volta tutti i segreti di quella che un tempo chiamavano Africa misteriosa: si sta attivamente frugandone il suolo e l'anima in modo che più nulla sfugga di quanto è necessario conoscere specialmente per la sicurezza e la comodità della vita, in particolare per gli europei che vi giungono e vi si fermano.

Risultati potentissimi

Che in Africa vi siano numerosissimi serpenti e di vario genere, che possono costituire gravissimi pericoli per i bianchi è ultranoto; ma se un tempo questi pericoli erano mortali e difficilmente superabili, ora più non possono incutere grandi timori, anche il problema della difesa dai veleni dei serpenti è in gran parte risolto, per gli studi di italiani e di stranieri amici, che sono stati compiuti e si vanno completando.

Uno studio interessantissimo dovuto alle esperienze compiute sul luogo in diverse zone africane è quello del dott. Eckstein, vasto e ampio, e curiose sono le notizie che apprendiamo su « gli uomini serpenti » quelli cioè posti in condizione di saper vincere e superare ogni pericolo di avvelenamento dei serpenti.

L'Eckstein afferma essere possibilissimo ottenere coi veleni dei serpenti, dei risultati potentissimi, poichè con tali veleni si riesce a provocare delle notevolissime influenze nei rapporti fra la psiche e gli organi fisici. Col veleno di vipera, egli dice, si possono circoscrivere fenomeni di secrezione o anche provocare la espulsione di sostanze accumulate nell'organismo. Il veleno di naia può agire sopra malattie del sistema nervoso, come l'epilessia e la corea ristabilendo il legame fra la psiche e gli organi. Però non è assolutamente certo che questa cura possa modificare la sorgente del male e cioè la incapacità del malato a mantenere coordinati gli elementi del suo essere. Il medico deve perciò ben ponderare la sua responsabilità.

Quanto all'acquistare l'invulnerabilità dai serpenti, si apprende che in una regione del Tanganika, dove i rettili pericolosi sono abbondantissimi, vi è un... allevamento speciale di uomini allo scopo di trarne pratiche e sicure conseguenze. Si tratta di giovani che vogliono ottenere la laurea di « uomini serpenti » e perciò studiano, si esercitano, si preparano, provando le piante e i veleni dei rettili, dopo molti esercizi e studi vengono classificati in diverse serie.

Questi « uomini serpenti » affondano le braccia nude in cofani pieni di decine di rettili velenosi, li prendono uno ad uno, li distendono per tutta la loro lunghezza sul suolo, misurandoli come le merciaie misurano i nastri. Allorchè i serpenti furiosi, profondamente immergono i denti carichi di veleno nei loro muscoli, gli uomini serpenti dovrebbero logicamente morire; essi invece continuano a dividere i terribili animali con tutta tranquillità, come se si trattasse di bisce inoffensive. In questa regione, dove i bianchi riescono difficilmente a penetrare, esiste una complessa farmacopea con centinaia di ricette di cui molte estremamente efficaci. Febbri d'ogni genere, gastralgie, morsicature di serpenti, bronchiti, sono guarite da polveri fatte con piume rosse di turaco, un uccello colà comunissimo, pestate e mescolate con piante, da rimedi fabbricati con « umanilas » con « mowilarwilas » e « nyege-nieges » e « tondomedakas ». Le affezioni oculari sono guarite con l'infusione di una specie di asparago. Una polvere di colore rosso-bruno che si ingoia con un sorso d'acqua, stando distesi, immobili, ha effetto meraviglioso contro le morsicature dei più terribili fra i serpenti e cioè il cobra egiziano. La polvere bianca chiamata « mkalla » è pure un ottimo e sicuro rimedio contro il veleno di cobra: questa polvere sarebbe un potentissimo cardiocinetico.

Come un rito sacro

Per rendere immuni dai veleni dei serpenti questi giovani che vi si preparano, gli istruttori fanno loro su tutte le parti del corpo piccole incisioni non più profonde di leggere scorticature e che ungono con « lukago » una lozione sacra che tinge in nero i bordi delle cicatrici. Dopo questa funzione il giovane che aspira ad essere uomo-serpente è ammesso con quelli già più esperti e da questi è ammesso a conoscere i loro principi-base, quindi viene sottoposto a prove particolari. Infine il giovane deve catturare un serpente velenoso con le sue mani nude per provare la propria fiducia nel lukago il quale consiste in una miscela di parecchie droghe, compresa la « mkalla », cui in seguito si aggiungono diverse polveri formate da teste e code disseccate di vipere, di cobra e di vipere cornute.

Tuttociò, come si vede ha, per gli indigeni un qualche cosa di rito sacro: ma i bianchi e gli italiani rendono invece ogni pratica e esperienza essenzialmente scientifica e fra poco si conoscerà perfettamente il modo di rendersi invulnerabili e di guarirsi del tutto dai veleni dei serpenti.

Cappellano squadrista decorato al Valore

Trento, martedì sera.

Lo squadrista don Alberto Pedrazzi di Trento, Legionario di Africa e di Spagna, è stato decorato sul campo da S. E. il generale Gambara, di medaglia d'argento al Valor militare con la seguente motivazione: « Irredento della grande guerra, cappellano militare di una grande unità, già distintosi nella battaglia dell'Ebro, ha prodigato generosamente la sua opera di sacerdote e di soldato anche in quella di Catalogna. In una cruenta e difficile giornata, accorso nel combattimento tra i reparti più provati, rimaneva per tutta la durata dell'azione eretto tra il fuoco a rincuorare e benedire i Legionari lanciati in reiterati attacchi.

« Magnifico esempio di spirito di sacrificio, di assoluta dedizione al dovere, di profondo sentimento di carità cristiana. - Battaglia di Catalogna 23 dicembre 1938-XVII-9 febbraio 1939-XVII ».

Vasto movimento di Prefetti

Mutamenti in numerose provincie e negli uffici centrali

Roma, martedì sera.

Con Regi Decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Collocati a riposo

Sono collocati in riposo per anzianità di servizio:

FALCETTI dottor Francesco, *prefetto di Cuneo.*

VICEDOMINI dott. Francesco, *prefetto di Frosinone.*

TROTTA dottor Enrico, *prefetto di Grosseto.*

PIRRETTI dott. Stefano, *prefetto di Matera.*

MARZANO dott. Giuseppe, *prefetto di Milano.*

CELI dottor Giuseppe, *prefetto di Padova.*

ADINOLFI dottor Michele, *prefetto di Perugia.*

GUERRESI dott. Agostino, *prefetto di Ravenna.*

REBUA dottor Eolo, *prefetto di Trieste.*

CATALANO dottor Giuseppe, *prefetto di Venezia.*

SPASIANO dottor Edoardo, *prefetto di Zara.*

RUGGERO dott. Stefano, *direttore generale del fondo per il Culto.*

INTRONA dott. Salvatore, *Prefetto a disposizione con funzioni di ispettore generale;*

MONTUORI dott. Raffaele, *Prefetto di Mantova;*

FORNACARI dottor Bruno, *direttore generale dell'amministrazione civile.*

Collocati a disposizione

Sono collocati a disposizione del Ministero dell'Interno con incarico di ispettore generale:

D'EUFEMIA ing. Angelo, *Prefetto di Aosta;*

DEGLI ATTI dottor Enrico, *Prefetto d'Imperia;*

MONTICELLI dott. Roberto, *Prefetto di Rieti.*

E' collocato a disposizione del P. N. F. per incarichi speciali:

TALLARIGO dottor Marcello, *Prefetto di Taranto.*

Trasferimenti

LA VIA dottor Lorenzo, *da Ancona al Ministero, con incarico di direttore generale del fondo per il culto;*

GIOVENCO dott. Giuseppe, *cessa dall'incarico di capo del personale per assumere quello di direttore generale dell'amministrazione civile.*

MUGONI dottor Michele, *da Pisa al Ministero coll'incarico di capo del personale;*

TAMBURINI dottor Tullio *da Avellino ad Ancona;*

BISTAGNO dottor Giuseppe, *da Caltanissetta ad Arezzo;*

TRIFUOGGI dottor Nicola, *da Ragusa ad Avellino;*

BRUNO avv. Pietro *da Lecco a Bari;*

BOLTRAFFIO dottor Giorgio *da Asti a Modena;*

BALLORI dottor Francesco, *da Potenza a Bergamo;*

SALERNO avv. Riccardo, *da Brescia a Bologna;*

TOFFANO dottor Giuseppe, *da Bergamo a Brescia;*

RAINOLDI dottor Giuseppe, *da Macerata a Cuneo;*

VELLA dottor Vincenzo, *da Sassari a Foggia;*

PALMARDITA dottor Guido, *dalla disposizione a Grosseto;*

DOMPIERI avv. Sergio, *da Trapani ad Imperia;*

PETRUGNANI dottor Umberto, *da Sondrio a Lecco;*

VENDITTELLI dottor Arturo, *da Viterbo a Macerata;*

MARZIALI avv. Giambattista, *da Napoli a Milano.*

ONNIS DELICATI avv. Giuseppe, *dalla disposizione ad Ascoli Piceno;*

BENIGNI dottor Francesco, *da Bologna a Napoli;*

FOSCHI avv. Italo, *da Treviso a Trento;*

CIMORONI avv. Oreste, *da Pola a Padova;*

PODESTA' dott. Agostino, *da Arezzo a Perugia;*

VARANO dott. Alberto, *da Terni a Pescara;*

PASSERINI avv. Luigi, *da Modena a Ravenna;*

FELICE dott. Francesco, *da Trento a Novara;*

PIRONTI dott. Alfonso, *da Pescara a Pistoia;*

OLIVERI Vincenzo, *da Pistoia a Mantova;*

AVENANTI rag. Giuseppe, *da Foggia a Spezia;*

MARIANO Adalberto, *da Spezia a Taranto;*

GIACCONE Pietro, *dalla disposizione a Trapani;*

CHIERICI Renzo *da Pescara a Pola;*

BORRI avv. Dino *da Bari a Trieste;*

VACCARI Marcello *da Verona a Venezia;*

LETTA dott. Luigi *da Novara a Verona;*

RAPISARDA dott. Salvatore *da Nuoro a Viterbo;*

ZATTERA dott. Giovanni *da Aquila a Zara;*

TRINCHERO dott. Mario *da Belluno a Como;*

ROSA dott. Salvatore *da Cosenza a Benevento;*

DE SANTIS dott. Guido *da Benevento a Cosenza.*

Nuove nomine

BENINCASA dott. Ignazio, *vice Prefetto, nominato Prefetto e destinato a Caltanissetta;*

ORRU' dott. Gaetano, *vice Prefetto, nominato Prefetto e destinato a Nuoro;*

ANTONUCCI dott. Antonio, *vice Prefetto, nominato Prefetto e destinato a Terni;*

LI VOTI dott. Giuseppe, *vice Prefetto, nominato Prefetto e destinato ad Asti.*

GIAMMICHELE dott. Florindo, *vice-Prefetto nominato Prefetto e destinato a Treviso;*

DIONISI-VICI dott. Giuseppe, *vice-Prefetto nominato Prefetto e destinato a Matera;*

BENTINI dott. Francesco, *vice-Prefetto, nominato Prefetto e destinato a Ragusa;*

PATERNO' dott. Giulio, *vice-Prefetto, nominato Prefetto e destinato a Frosinone.*

GABETTI dott. Ottavio, *vice-Prefetto, nominato Prefetto e destinato a Sassari.*

STROPPOLATINI dott. Dino, *vice-Prefetto, nominato Prefetto e destinato a Rieti.*

VENTURA dott. Riccardo, *vice-Prefetto, nominato Prefetto e destinato a Pisa.*

CHIARIOTTI dottor Pietro, *vice-Prefetto, nominato Prefetto e destinato ad Aosta;*

FROGGIO dottor Guglielmo, *vice-Prefetto, nominato Prefetto e destinato a Potenza;*

GARDINI dottor Luigi, *vice-Prefetto, nominato Prefetto e destinato a Sondrio;*

MOSCONI rag. Giovanni, *nominato Prefetto e destinato a Pesaro;*

CORTESE rag. Guido, *nominato Prefetto e destinato ad Aquila;*

PARINI Piero, *nominato Prefetto e messo a disposizione del Sottosegretariato Affari Albanesi;*

BELLINI Francesco, *nominato Prefetto e destinato a Belluno.*

Numerosi treni speciali con la riduzione del 70 per cento in occasione della Fiera del Levante

Bari, martedì sera.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso l'istituzione di numerosi treni speciali sui percorsi Torino-Roma-Bari, Milano-Bologna-Bari e Palermo-Messina-Taranto-Bari da effettuarsi quasi giornalmente, durante il periodo di apertura della Fiera del Levante nel prossimo settembre.

La riduzione concessa per tali treni particolarmente utili agli uomini d'affari, è del 70 % sulla tariffa ordinaria differenziale. Agli itinerari indicati possono affluire con la riduzione del 50 % i viaggiatori provenienti da qualsiasi stazione.

Ardita ascensione nelle Dolomiti di Brenta

Trento, martedì sera.

I rocciatori Gino Pisoni, dott. Marcello Pilati e Matteo Armani, soci della Società Alpinisti Tridentini, hanno compiuto la prima ascensione dello spigolo sud della Punta Ideale (metri 2946) nel gruppo delle Dolomiti di Brenta. I tre scalatori hanno impiegato quattro ore per superare gli strapiombi della parete che ha presentato difficoltà di quarto grado con passaggi di quinto.

SULLA PIAZZA DI VALENZA

Il divoratore di lampade ed un maresciallo curioso

La brutta sorte di un fachiro improvvisato

Valenza, martedì sera.

Il maresciallo Dante Boella, comandante la nostra Stazione dei Carabinieri, mentre passava in piazza Italia — dove è installato il Parco dei divertimenti per la Sagra di San Giacomo — scorgeva molta gente ferma attorno ad un uomo che sbraitava a squarciagola. Il sottufficiale si avvicinava all'assembramento e constatava che un novello fachiro stava esibendosi in pubblico ingoiando delle lampadine elettriche usate!

Infatti, l'eccezionale artista dopo aver mandato in frantumi i vetri delle lampade triturava minutamente il vetro e lo ingoiava e manciate come se si trattasse della cosa più logica di questo mondo. Inoltre, non pago dell'eccezionale... pasto, egli si conficcava dei grossi ed acuminati chiodi nelle braccia onde dimostrare che egli era insensibile ad ogni dolore.

Il solerte maresciallo, avvicinatosi al... fachiro, gli domandava se era munito di licenza per esibirsi in pubblico. Questa domanda apparve al fachiro più indigesta del vetro e la risposta negativa costringeva il divoratore di lampade a qualificarsi: Erminio Volpi fu Giovanni, di 37 anni, artista, nativo di Milano, in giro per il mondo per dimostrare al prossimo come si possa vivere senza mangiare pane od altri abituali alimenti. La esibizione si concludeva con una contravvenzione elevata a carico del Volpi perchè sprovvisto della licenza della Pubblica Sicurezza e con una diffida a non più comparire in pubblico.

Annegato

PIACENZA. — Il quindicenne Carlo Bisini, si portava nei pressi del ponte in ferro sul Po e scendeva in acqua. Ad un tratto, forse colpito da malore, non ricompariva più alla superficie annegando miseramente.

Al signor Pasquale oggi è andata così.

Cliente e amatore

In pochi prodotti del commercio si ottiene quello che si vuol chiamare la « affezionata clientela ». Possiamo dire che il vero cliente affezionato è il buongustaio, quando si tratta di cose che riguardano il suo gusto. E' questo il caso del buon tabacco. Abbiamo qui il cliente che è il vero amatore e ciò si osserva dalle preferenze della sua richiesta. Sappiamo per esempio che, tra gli autentici buongustai del tabacco, lo stuolo più largo degli amatori di sigarette fine è quello che ricerca le Macedonia extra. Sono queste infatti le sigarette che per la loro deliziosa combinazione di gusto e di aroma ottengono la assoluta preferenza dei vari conoscitori.

Tipografia Giornale LA STAMPA

RADIO

ITALIA

Martedì 1 Agosto

PRIMO PROGRAMMA

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano - Napoli II - Milano III - Torino III - Tripoli.

Ore 19,25: Dischi: 1. Marchetti: «Idea fissa»; 2. Bianco-Valabrega: «La bambina del terzo piano» (Boccaccini); 3. Castagnoli: «Folletto»; 4. Vasio - Martelli - Neri: «Chili-chili-chili» (Mazzi); 5. Taraffo: «Lorenita»; 6. Raimondo-Natili: «La canzone del vetturale» (Boccaccini); 7. Rober: «La bella Nina»; 8. Mari - Mascheroni: «Morettina» (Mazzi); 9. Dan: «bottega del giocattoli»; 10. Emoll - Soprani: «Quando suona il mandolino» (Oselia); 11. Filippini-Morbelli: «Bob» (Filogamo).

20: Segnale orario - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.
20,30 (MI I-BO II): Radio Verdad italo-spagnola: Orchestra sinfonica diretta dal maestro A. La Rosa Parodi: 1. Toni: «Introduzione e Saltarello»; 2. Pick Mangiagalli: «Intermezzo delle rose», da «Il carillon magico»; 3. De Falla: «La danza del fuoco», da «El amor brujo».
20,30 (escluso MI I-BO II): Dischi di musica varia.
21: Canzoni e ritmi. Orchestrina moderna diretta dal M.o S. Seracini.
21,30: «Le loro serità», un atto di Francesco Rosso. Recitano: E. Sperani, G. Falcini, C. Marchesini, D. De Rossi, V. Aracri, A. Cattaneo, L. Aeroldi, F. Marchesini, S. Bargis, G. Leoni, G. Valpreda, E. Ricci. Regia di A. Silvani. ◆ (Questo atto di F. Rosso è alla seconda trasmissione. Descrive un ambiente popolare e caratteristico ed è ricco di tipi, di colore, di sfumature. Trae molti effetti dagli elementi che la Radio ha la possibilità di offrire e chiede in alcuni punti alla musica l'interpretazione, in maggiore profondità, sulla poesia che la vicenda vuole esprimere).
22,10: Concerto del pianista Germano Arnaldi. 1. Beethoven: «Sonata in mi magg.»; 2. De Angelis-Valentini: «Toccata»; 3. Masetti: «Omaggio a Schumann»; 4. Arnaldi: «Arabesco»; 5. Busoni: «Moto perpetuo»; 6. Liszt: «Leggenda di San Francesco da Paola che cammina sulle onde».
Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.
23: Giornale radio - Indi: Musica da ballo.
21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Tosca», opera in tre atti di Giacomo Puccini. ◆ (Di questa edizione della popolarissima opera pucciniana, che è questa sera alla seconda rappresentazione, sulle scene ormai famose dell'Arena di Verona (alla prima, qualche sera fa, ottenne un clamoroso successo) sono interpreti principali: Maria Caniglia, Giuseppe Lugo, Antenore Reali. Direttore M.o Capuana.
Negli intervalli: Dischi del ... - Giornale radio. - Indi: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA

Firenze I - Napoli I - Roma III - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II.

Ore 19: Orchestrina del Dopolavoro «Ugo Dal Fiume» di Firenze diretta dal M.o Mario Dell'Omodarme. Programma vario.
19,30: Dischi di musica da camera: 1. Bach: «Fantasia cromatica e fuga» (pianista Edwin Fischer); 2. Beethoven: «Adagio», dal «Trio in si bemolle maggiore» per clarinetto, violoncello e pianoforte (Società della musica da camera di Mozart); 3. Chopin: «Gran valzer», op. 42 (pianista Carlo Zecchi); 4. Elgar: «Saluto d'amore» (violinista Vasa Prihoda); 5. Debussy: «La cattedrale sommersa» (pianista Kirk).
20-20,20 (Vedi programma precedente).
20,30: «L'usignolo. Scena musicale di Renato della Maggiora.
21,20 (circa): Musiche brillanti, dirette dal M.o Cesare Gallino. Musiche di Auber, Brogi, D'Ambrosio, Godard, Tirindelli, Suppè.
22: Musica da ballo. - Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Mercoledì 2 Agosto

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Roma II - Tripoli.

Ore 7,30-7,45 (I e II Corso): Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio.
11,30: Orchestrina Letti: 1. Kramer: «Non c'è due senza tre»; 2. Leonardi: «Serenata dei fiori»; 3. Cergoli: «Temperamento nervoso»; 4. Raimondo: «Stefania»; 5. Tiriroli: «Un po' di improvvisazione»; 6. Masutti: «Sempre sempre»; 7. Consiani: «Racconto tzigano»; 8. D'Anzi: «Un po' d'amore»; 9. Mari-Mascheroni: «Quando cadrà la prima stella».
12,25: Radio Sociale (trasmissione per gli operai organizzata in collaborazione con la Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria).

Roma I - Napoli I - Bari I - Bologna - Bolzano - Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Firenze I - Palermo - Catania - Ancona - Padova - Tripoli.

Ore 13-13,15: Segnale orario - Giornale radio.
13,15: Concerto di musiche brillanti diretto dal M.o Cesare Gallino: 1. Angelini: «Piccolo scherzo»; 2. Costa: «Storia di un pierrot»; 3. De Micheli: «Marcetta dei pupi»; 4. Chesi: «Bozzetto campestre»; 5. Wolf-Ferrari: «I quattro rusteghi», intermezzo; 6. Carminati: «Danza tzigana»; 7. Nicolai: «Le allegre comari di Windsor», sinfonia dell'opera.
14-14,10: Giornale radio. - Indi: Borsa.

Roma III - Napoli II - Bari II - Milano II - Torino II - Genova II - Firenze II.

13: Dischi di musica sinfonica: 1. Beethoven: «Egmont», overture (Orchestra Filarmonica di Berlino, M.o Furtwaengler); 2. De Sabata: «Juventus», poema sinfonico (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R., M.o De Sabata); 3. Pizzetti: «Il poema delle Dolomiti», poema sinfonico: a) Risveglio nel sole, b) Preludio floreale, c) Il lago di Carezza, d) Tofane eroiche (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R., M.o La Rosa Parodi); 4. Ries-Rosati: «Moto perpetuo» (Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R., M.o La Rosa Parodi).
13,40: Musica varia diretta dal M.o Armando Fragna: Progr. vario.
14,30: Giornale radio.

ESTERO

Martedì 1 Agosto

OPERE E OPERETTE: Ore 20,15: Oslo (khz. 260, m. 1153, kw. 60): Strauss: «Il cavaliere della rosa», atto secondo.
21: Lussemburgo (khz. 263, m. 1293, kw. 60): Mozart: «Il ratto al serraglio», opera.
21: Varsavia (khz. 224, m. 1339, kw. [illegible]
180): Rossini: «Il barbiere di Siviglia», opera (dischi).
21: Bruxelles II (khz. 932, m. 321,9, kw. 15) (dal Casinò di Knocke): Puccini: «Manon Lescaut» (selez.).
21,35: Hilversum I (khz. 160, m. 187,5, kw. 120): Puccini: «Turandot», atto primo (dischi).

CONCERTI: Ore 19,55: Hilversum II: Orchestra di Haarlem.
20,15: Deutschl.: Radiorchestra.
21: Praga: Orchestra e solisti - Bruxelles I: Concerto orchestrale di musica d'opera.
21,15: Vienna: Concerto orchestrale: Opere e operette.

MUSICA DA CAMERA: Ore 19: London Nat.: J. Ireland: «Trio» n. 3 in mi.
19,40: Midland Regional: Concerto per archi e piano.
20,30: Belgrado: Concerto di piano.
21,45: Monaco: Beethoven.
22,30: Deutschl.: Flauto e cembalo.
22,30: Koenigsberg: Concerto di piano.

VARIETA': Ore 20,30-24: Colonia: Grande serata di musica da ballo.
21,00: London Nat.: Cabaret.
20,30: Vienna: Musica leggera e da ballo.
23: Budapest: Musica zigana.

MUSICA DA BALLO: 22,35: Amburgo - 23,10: Kalundborg - London Reg.

VORREMMO ASCOLTARE

— Beniamino Gigli in un programma di canzoni scelte nel suo vastissimo repertorio di tal genere. (Molte signore di San Remo).
— La più bella pagina della «Bohème» di Leoncavallo; e questa opera è tanto tanto dimenticata, ne contiene molte bellissime (A. G. di Venezia).

RADIOCRONACHE

— «Manon Lescaut» di Puccini verrà trasmessa dal Castello Sforzesco di Milano, martedì 8 agosto sul II progr.
— Un concerto sinfonico diretto dal M.o Gavazzeni sarà diffuso sul II programma domenica 6 agosto.
— «Il quieto vivere», commedia in tre atti di Alfredo Testoni, sarà in onda per il II progr. domenica 6 corr.
— «Nele grande», commedia in due atti di E. Molano, sarà diffusa sul III progr. giovedì 10.
— L'«Ottava» di Bruckner, in un concerto sinfonico diretto dal maestro Furtwaengler, in occasione del primo «Festival tedesco» destinato a celebrare Bruckner, sarà trasmessa l'Ottava Sinfonia di questo grande compositore. Delle parecchie versioni della celebre Sinfonia il maestro Furtwaengler ha scelto la originale.
— POSTA-RADIO. A proposito della «Radio Sociale» riceviamo da un «numerosissimo gruppo di operai piemontesi» una lettera alla quale premesso un fervido elogio alla geniale trasmissione destinata agli operai, si formula poi questa domanda-proposta: «Desidereremmo dire che una trasmissione «Radio sociale» tornerebbe molto (moltissimo) gradita anche di domenica, o durante l'ora del pranzo o poco dopo (fra mezzogiorno e le 13). E tanto più gradita sarebbe, perchè, se nei giorni di lavoro «Radio sociale» ci allieta nelle officine e nei laboratori, di domenica giungerebbe come un sorriso di gioia nell'ambiente delle nostre famiglie; e detto questo ogni amplificazione della proposta sarebbe superflua».

Le imprese truffaldine di un vecchio pregiudicato

Novara, martedì sera.

Era capitato a Novara il pregiudicato Nicola Mola di Attilio, di 41 anno, il quale, spacciandosi per incaricato di ricevere abbonamenti per la Rivista «Difesa della Razza», esigeva abusivamente numerose quote.

Condannato dal nostro Pretore a 2 anni e 3 mesi di reclusione e 2500 lire di multa, il truffatore è ora ricomparso in Tribunale per essere condannato ad 1 anno e 3 mesi di reclusione e 1500 lire di multa per lo stesso reato. Il Mola è reduce da Macerata dove fu arrestato e condannato per truffa ai danni della Società Telefonica del luogo.

Risulta che il Mola ha ripetuto le sue truffe a Bologna, Ancona, Senigallia, Jesi, Lucera ed Alessandria, cosicchè sono in corso le indagini per l'accertamento delle molteplici malefatte di cui dovrà rispondere l'astuto manigoldo.

L'orribile fine di un ciclista

Per un brusco scarto va a finire sotto un camion e una ruota di questi gli schiaccia la testa

Piacenza, martedì sera.

Il ciclista Pietro Cataliggi fu Giuseppe, di 45 anni, da Ponte dell'Olio, con altri due amici, pure in bicicletta, si recava a Farini d'Olmo allorchè, giunto in località Mosca di Pradello, veniva raggiunto da un autocarro con rimorchio condotto dall'autista Attilio Dabergani di Cesare, residente a Casalpusterlengo.

Il Cataliggi, il quale procedeva a breve distanza dai compagni, in seguito ad un improvviso scarto della bicicletta veniva investito dall'autocarro ed una ruota gli passava sul capo, uccidendolo all'istante.

Cascinale semidistrutto da un furioso incendio

Il drammatico salvataggio di due donne

Valenza, martedì sera.

Verso le 4 di ieri mattina, un incendio scoppiava nel cascinale di proprietà di Modesta Platone fu Giuseppe, di anni 78, e della figlia Rosalia Davite fu Giuseppe, di anni 55, posto in territorio di San Salvatore Monferrato. L'esodo delle due donne dall'abitazione, già lambita dalle fiamme, fu alquanto drammatico e riuscì grazie all'intervento tempestivo di volontari.

L'incendio, nel suo propagarsi distruggeva ben centoventi metriquadrati di tetto, buona parte del fabbricato, cinquanta quintali di grano in covoni, quaranta di fieno, un biroccio, attrezzi agricoli e scorte di cereali. Il sinistro venne domato dopo un lavoro estenuante. Le due proprietarie sono assicurate, mentre i danni, non ancora valutati, si fanno ascendere ad oltre lire 20.000.

LA MODA ESTIVA

Questo abito a disegni vistosamente colorati, non vi sembra poco adatto per essere così sovraccarico di stoffa? Eppure è apparso ad una recente Mostra internazionale di modelli d'estate

L'odioso gesto di un facoltoso agricoltore

Per giustificare la scomparsa di una somma incolpa di furto un suo mezzadro

Alessandria, martedì sera.

L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto il facoltoso agricoltore Tomaso Decasto, di 53 anni, da Nizza Monferrato, per simulazione di reato e calunnia in danno di un suo dipendente. Giorni sono il Decasto denunciava all'autorità di essere stato derubato della somma di lire 2000, che aveva riposta nel portafogli lasciato in camera sua sita al secondo piano dello stabile.

Svolte indagini, non si è constatata alcuna violenza, nè scasso da parte del ladro per introdursi in quella camera inaccessibile ad alcuno. Invitato a riflettere meglio ove avesse collocato il denaro e sulle circostanze della misteriosa sparizione, il possidente, amante della vita allegra, dichiarava il giorno dopo che il furto era stato commesso dal suo mezzadro, Luigi Pesce, di 32 anni, il quale, messo alle strette e pentito del mal fatto aveva restituito la somma alla madre sua, Giuseppina Bigliani, di 72 anni.

Interrogata, costei negava il fatto, mentre il Pesce protestava la sua assoluta innocenza. Probabilmente il Decasto aveva speso il denaro in divertimenti, e non sapendo giustificare davanti alla moglie e alla madre sua la sparizione delle duemila lire, aveva simulato il furto e quindi la calunnia nei confronti del Pesce. Così il Decasto è passato alle carceri, in attesa delle indagini dell'autorità giudiziaria di Alessandria.

STAMPA SERA SPORT

Si guarda già al prossimo Campionato

Il nuovo volto delle squadre genovesi

I migliori affari li ha conclusi il sodalizio rosso-blu - Le molte speranze del Liguria

Genova, martedì sera.

Il programma di acquisti e vendite del Genova è ormai concluso. Si può dare l'elenco completo dei giocatori che passeranno ad altri colori e quello che comprende gli elementi di cui la società rosso-blu si servirà per la prossima stagione. Le cessioni sono numerose ed è il Livorno che, più delle altre società, ha prelevato dai quadri del sodalizio genovese.

Man bassa a Livorno...

Torna alla casacca amaranto Agostini, che all'inizio della stagione aveva promesso molto, ma che poi non ha saputo tener fede alle sue promesse; vanno in Toscana con lui l'ala sinistra Cattaneo e tutto il reparto di mezzo delle riserve, cioè Venturini, Baldoni e Tori. La più notevole cessione del Genova è quella di Morselli, il bravissimo ma discontinuo attaccante: egli fa ritorno alla Fiorentina dopo due stagioni passate nei ranghi rosso-blu.

Anche Lazzaretti se ne va, con molto rimpianto dei dirigenti e dei tifosi rosso-blu, in quanto egli, che era stato ingaggiato quale ala destra di riserva, ha giocato tutta la stagione come centro attacco titolare, mettendo in mostra, se non proprio una tecnica irresistibile, una notevole velocità e una struttura atletica d'eccezione. Lazzaretti passa ora alla Liguria, alla quale il Genova lo ha ceduto in cambio del centro-mediano Battistoni. Agosteo è passato alla Lazio, Arcari III è libero di disporre di sè. Tra le figure minori, Sandroni è stato ceduto al Savona, Rosso alla Cavagnaro, Franzoni al Modena, sua società d'origine; Ceriani e Migl'accio sono stati lasciati liberi di scegliersi un'altra squadra.

Per gli acquisti, il Genova ha fatto i migliori affari a Livorno dove ha prelevato Neri, Arcari IV e Conti. Dalla Liguria vengono Battistoni e Gabardo; il portiere di rincalzo, Zaro, proviene da Gallarate. Inoltre il Genova ha confermato Marchi, che aveva in prestito per un anno con diritto di conferma: ottimo elemento che nel campionato passato ha costituito, insieme a Sardelli, una delle migliori coppie di terzini. Anche Miniati, il centro attacco delle riserve, è stato definitivamente assunto: egli proviene dal Civitavecchia, mentre Spadoni, un promettentissimo terzino, è stato preso dal Borgo a Buggiano.

I quadri rosso-neri

Completano i quadri Garibaldi, ala sinistra rimpatriato dall'Argentina, il quale dovrà guadagnarsi il posto in prima squadra in concorrenza con il livornese Conti; il mediano Michelini (Fiorentina), il mezzo sinistro Pressalli (Salernitana). Resta completata la rassegna con il terzino Borgogno e l'attaccante Rabagliati, che era stato dato in prestito alla Tigullia. Bigogno probabilmente tornerà alla Fiorentina.

Le forze del Genova per la prossima stagione sono, quindi, le seguenti:

Portieri: Fregosi, Zaro. *Terzini*: Marchi, Sardelli, Borelli, Spadoni. *Mediani*: Genta, Battistoni, Perazzolo, Villa, Michelini, Fregosi II. *Attaccanti*: Neri, Arcari IV, Bertoni, Scarabello, Gabardo, Conti, Garibaldi, Di Piazza, Pressalli, Miniati.

La Liguria, a campionato concluso, ha attraversato una grave crisi, ma ora, per merito di Nicola Mojo, si è rimessa a navigare «in più spirabil aere». L'allenatore si era già impegnato col Napoli e si era trascinato via una delle migliori promesse rosso-nere: il terzino Cassano, libero di disporre di sè in virtù del noto contratto che l'allenatore gli aveva fatto stipulare. Gabardo si è riscattato ed è passato al Genova, al quale la Liguria, contando sul ritorno di Pisano, cedeva anche Battistoni e ne riceveva in cambio Lazzaretti accompagnato da... una forte somma. Dalla Lazio la Liguria aveva Riccardi, dalla Lucchese Stella in cambio di Cagna e Zandali; ingaggiava il rimpatriato Pompei, il portiere Gisberti del Cosenza e il centro attacco Spadavecchia della Fiumana.

In definitiva la nuova formazione rosso-nera promette, a tavolino, assai di più di quella che la passata stagione tenne, per due terzi del campionato, il comando della classifica. Ecco pertanto i nuovi quadri rosso-neri per la prossima stagione:

Portieri: Venturini, Profumo, Gisberti. *Terzini*: Bodini, Piazza, Persia, Merlo. *Mediani*: Callegari, Tortarolo, Malatesta, Pompei, Pisano (?). *Attaccanti*: Bollano, Riccardi, Lazzaretti, Stella, Peretti, Spinola, Spivach, Spadavecchia, Moroni, Scorza, Scarpato.

Il "Padova„ si presenta notevolmente rinforzato

Padova, martedì sera.

Per il prossimo Campionato di serie B l'Associazione Fascista Calcio Padova potrà contare sui seguenti giocatori:

Portieri: Visentin, Sandrin (dal Cagliari); terzini: Chinol, Grassetto, Zanier (U.S. Viso al Tagliamento), Sforzin (Cagnia), Caroldi (Lecco); mediani: Rossi, Verattl, De Marchi, Freschi (Pisa), Benella, Gasperotto (Fano); attaccanti: Degli Esposti, Ornan, Cappello, Pavan, Del Maschio (Mestrina), Carnevali (Modena), Bedorti (Vis di Pesaro), Appiani (Scapin di Padova), Girelta (ritorna dalla Juventus di Torino).

Le cessioni, per ciò che riguarda i nomi più noti, si limitano al portiere Carrain che, dopo varie annate passate nelle file bianco-nere, ritorna alla Mestrina, sua squadra d'origine, che militia in Divisione nazionale serie C; all'ala sinistra Menti I, appartenente al Milano e ceduto per un anno al Padova, che non è stato confermato per la somma troppo forte richiesta dalla squadra berica. Egli, come è noto, è stato ingaggiato dal Milano. Sono stati ceduti alla Mestrina pure i giocatori Musari e Nicoletto.

Calcio d'ogni paese

La Nazionale d'Inghilterra ha fatto ritorno a Londra, reduce da un lungo giro nel Sud Africa dove, nel corso di un mese ha giuocato dodici incontri, vincendone undici con tutta facilità. La squadra ha compiuto complessivamente un viaggio di trentaduemila chilometri e con le sue esibizioni ha fruttato incassi quali in Africa non s'erano mai avuti.

* *

L'Associazione Calcio Padova ha portato a termine le trattative per l'acquisto dall'Empoli del giocatore Adamello Freschi, di anni 22, che ha effettuato il campionato dello scorso anno come centro sostegno e mediano laterale del Pisa, cui era stato dato in prestito. Il giocatore Girelta, che era stato dato l'anno scorso in prestito alla Juventus, tornerà alla sua società di origine per coprirvi, in qualità di titolare, il suo posto di ala sinistra. Siamo pure informati che in questi giorni è stata definita la cessione dell'ala sinistra Umberto Menti, che ha compiuto il campionato 1938-39 col Padova, dal Vicenza al Milano. Il Padova non ha potuto accaparrarsi il giocatore per la forte richiesta del Vicenza.

* *

Gyuri Orth, anni or sono splendente stella del calcio magiaro ed ora apprezzato allenatore, lascierà la Francia per trasferirsi in Belgio.

* *

La Federazione Argentina ha deciso di partecipare ufficialmente al torneo olimpionico di Helsinki. E' da Amsterdam, vale a dire dal 1928, allorchè riuscirono a disputare la finale con gli uruguayani, che gli argentini non sono più presenti, nel calcio, alle Olimpiadi, e il loro ritorno in lizza è atteso con vivo interesse.

* *

In Spagna si gioca nonostante il caldo. Ed i «cannonieri» sono in vena, a giudicare dai punteggi: L'altra domenica solo l'incontro Español-San Martin è terminato a reti inviolate, ma nelle altre gare i goals sono stati molti. Giudicate: Badalona-Sabadell 3-2, Hercules-Europa 7-0, Gracia-Gerona 6-3.

* *

L'Inghilterra avrà ben presto un ministro dello sport. M. Stanley Rous, segretario della Federazione calcistica, è il candidato più quotato.

* *

La Federazione ungherese ha reso noto il programma internazionale per l'autunno. Eccolo: 27 agosto Polonia-Ungheria a Varsavia; 24 settembre Ungheria-Germania a Budapest e Bulgaria-Ungheria (dilettanti) a Sofia; 1 ottobre Vienna-Budapest a Vienna e Budapest II-Vienna II a Budapest; 22 ottobre Romania-Ungheria a Bucarest; 12 novembre Jugoslavia-Ungheria a Belgrado. Un inizio di stagione a tutto vapore, come si vede.

* *

Francia-Inghilterra è stato fissato per il 3 maggio, festa dell'Ascensione, a Parigi.

* *

Il calcio jugoslavo vive ore burrascose. Le società croate hanno infatti deciso di formare una Federazione autonoma. Numerose società hanno aderito al movimento di scissione e l'ultimatum della Federazione jugoslava non ha avuto successo. In seguito a ciò le seguenti società croate sono state radiate dai ranghi federali: Hajduk, Gradjanski, H. A. S. K., Concordia di Zagabria, Slavia di Varasd, Bacska di Subotica e Sask di Sarajevo. Il calendario del campionato è stato compilato senza tener conto di queste squadre e la Federazione jugoslava ha segnalato alla F.I.F.A. i sodalizi dissidenti affinchè non possano svolgere attività alcuna in campo internazionale.

* *

Al torneo olimpico di Helsinki l'Inghilterra parteciperà con la sua Nazionale dei dilettanti. Gli inglesi, ostinatamente assenti dalle grandi competizioni internazionali, compiono questo passo per avere poi nel '44 le migliori rappresentative europee a Londra. Curano, dunque, a distanza di anni, il loro tornaconto. Secondo le vecchie abitudini...

Spettacoli

MICHELOTTI

Nuovi quadri nella rivista di Michele Galdieri

AL MICHELOTTI la Compagnia di riviste «Serie d'oro 1939» continua a riportare ogni sera, a teatro completamente esaurito, vivo successo con la bella rivista «Disse una volta un biglietto da mille», di Michele Galdieri. A cominciare da domani sera quattro nuovi quadri umoristici saranno compresi nell'applaudito lavoro. Essi sono così denominati: «L'uomo dell'ombrello», «L'ora del dilettante», «Se l'avesse fatto un regista italiano», «L'ultima speranza».

ALFIERI

Stasera: Scugnizza, di Costa

ALL'ALFIERI la Compagnia «Pie Drudi» riprende questa sera una divertente e applaudita operetta italiana: «Scugnizza», di Mario Costa.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	37	22	7
MILANO	13	23	34

ATTIVITA' FEDERALE. — Domani 2, ore 18, rapporto fiduciari dei Gruppi Rionali.

IL SOLE sorge domani alle 5,14; tramonta alle 19,55. - LA LUNA sorge alle 20,37; tramonta alle 7,06.

L'OROSCOPO DEL 2. — Tutta la mattinata passerà sotto la dominazione di una buona configurazione fra la Luna e Saturno e ciò sarà favorevole ai lavori sedentari che richiedono pazienza ed applicazione ed anche ai contadini e ai minatori. Durante il pomeriggio avremo un dinamico parallelo fra il Sole ed Urano che potrà ripercuotersi benignamente o malaficamente a seconda di ogni carta natale; i nati sotto buoni aspetti dei due pianeti saranno fortunati se si dimostreranno arditi, mentre quelli nati sotto dissonanze potranno esporsi a qualche accidente. La serata sarà propizia ai giuochi e ai sognatori.

MARIO SEGATO.

I SANTI DEL 2. — La Madonna degli Angeli (festa istituita per ricordare la dedicazione della chiesa della Madonna degli Angeli in Assisi); S. Alfonso Maria de' Liguori, fondatore della Congregazione del Redentore; S. Angelo; S. Gustavo.

FUNZIONI DEL 2. — Madonna degli Angeli (festa titolare): Ore 8 Messa della Comunione generale, 10 Messa solenne; 17,45 vespro, panegirico, benedizione. — Metropolitana: Corte di Maria. Primo mercoledì del mese in onore di S. Giuseppe.

FIERE DEL 2. — S. Sebastiano Curone, Ormea, Blanzè.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 29 dicembre: Bari: 45 da 82 sett.; 85 da 60; 90 da 57; 4 da 57; 26 da 50. — Firenze: 71 da 164; 73 da 76; 45 da 76; 63 da 69; 90 da 56; 11 da 55; 16 da 53; 36 da 51; 8 da 50. — Milano: 86 da 70; 76 da 69; 59 da 63; 39 da 57; 81 da 54; 36 da 54; 45 da 52. — Napoli: 13 da 61; 70 da 60; 29 da 57.

PASSATEMPI

TRIANGOLI GEMELLI

NB. - La lettura della parola orizzontale di ciascun triangolo si fa in senso verticale nell'altro triangolo.

1) Serve un ferro a definire
2) Un sovrano ben s'intende
3) Un peccato da punire
4) Fa miracoli, sorprende
5) Manda bombe sul dal cielo
6) Era verbo ma latino
7) Cuce stoffa, tela, velo
8) Omaccione e ragutino
9) D'una mostra l'espressione
— Ch'a fin d'anno dà il milione

SCIARADA STRAMBA
(xxxxooo)

3) Un ricovero posticcio
1) Senza sedie ben s'intende
2) Un'azienda nel pasticcio
2) Che l'ottuso non comprende.
NB. - Per la soluzione disporre i versi nell'ordine dei numeri.

Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

Figura magica sillabica:

PRE	COR	DI				
COR	RI	VI				
DI	VI	VA	TO	RE		
		TO	TI	LA		
		RE	LA	TI	VI	TA
				VI	RA	GO
				TA	GO	RE

Quadrato magico:

■	F	■	I	■	F	■	I	■
F	O	R	N	A	R	I	N	A
■	R	■	T	■	A	■	T	■
I	N	T	E	R	N	A	R	E
■	A	■	R	■	C	■	E	■
F	R	A	N	C	E	S	C	A
■	I	■	A	■	S	■	C	■
I	N	T	R	E	C	C	I	O
■	A	■	E	■	A	■	O	■

Appendice di STAMPA SERA (115)

LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

Perchè egli l'amava, e lei lo sapeva. E sapeva che egli soffriva agendo come agiva. E dal momento che l'amore non bastava a far pendere la bilancia dalla parte di Nora, ella avrebbe aggiunto la gelosia il dispetto... Ed egli sarebbe tornato...

Si alzò cantando e poi si vestì per uscire con suo padre per la quotidiana passeggiata al Bosco.

Il suo cavallo e quello di suo padre, erano già pronti davanti alla porta.

— Sei pronta cara?

— Sì, papà...

Ed insieme partirono seguiti dagli sguardi dei passanti che non potevano a meno di ammirare la coppia che pur facendo tanto contrasto, era certo una delle più interessanti.

Dopo una lunga passeggiata, i due cavalieri ritornarono a casa.

Nel suo gabinetto di toeletta, posata su di un vassoio, Nora scorse una busta lunga...

Di primo acchito riconobbe la calligrafia.

— E' di Giovanni! disse con un battito al cuore.

E ancora così vestita strappò la busta e lesse a mezza voce:

Parigi, martedì 18 Maggio

Mia cara Nora,

La nostra amica Heliska vi avrà certamente detto di aver riparato il vostro ritratto; l'ha potuto fare con tanta abilità che non è rimasta traccia del danno che aveva subito. Dell'incidente dunque non rimane nulla...

Nulla... tranne il ricordo.

Voi non volevate che la vostra immagine rimanesse presso di me, rio. Anche se Heliska mi ha ripetuto cento volte che il disegno mi appartiene, non voglio conservarlo contro la vostra volontà.

Il disegno è perciò a vostra disposizione. Potrete mandare a prenderlo quando vorrete. Vi chiedo soltanto di avvertirmi del giorno e l'ora, perchè possa dare gli ordini necessari.

Le ore più opportune saranno certamente quelle attorno al mezzo giorno e le sette di sera. Il giorno: quello che più vi piacerà. Nel caso che il vostro inviato venisse in altre ore, pregatelo di farmi chiamare in officina, dalla quale mi assento ben raramente.

Nell'attesa della vostra decisione, vi offro, mia cara Nora, con l'omaggio dei miei sentimenti più rispettosi, l'assicurazione della mia più grande devozione.

GIOVANNI DESSOIR-DUSSOT.

La lettera cadde di mano a Nora.

Come, proprio in quell'ora in cui ella pensava a lui con tanta tenerezza, con tanto amore, doveva ricevere un tal colpo?

Raccolse la lettera.

Di tutto il testo rivide le righe seguenti:

«*Il disegno è perciò a vostra disposizione. Potrete mandare a prenderlo quando vorrete*».

Non una parola di rammarico, non una di tenerezza!

Verso di lei egli dimostrava la più secca indifferenza...

E in fondo in fondo... sì, si burlava di lei!

— No — diceva in lei una voce appassionata. — Egli t'ama! Fredderza? Andiamo! Una maschera! Una posa! Ricordati dei suoi baci disperati, teneri!... Quanto dolore nelle parole: «*Nulla tranne che il ricordo!*». Va, corri da lui, subito! Va, chiedigli perdono! Sii dolce, tenera... Sì... va e digli tutto quello che hai provato questa mattina, nella gioia prima pensando a lui, e nelle lagrime poi che ti hanno velato gli occhi... Va!

— Sì! — ella disse a voce alta. Buono...

— Ilda, la vettura presto!... — disse alla cameriera subito apparsa.

— La signorina non si cambia prima? Non vuole fare colazione? — chiese Ilda stupita.

— No... dirai a mio padre che non ho appetito... che vado in via della Cina!

— In via della Cina?

— Sì, egli capirà! Andiamo! La vettura!

— Sì, signorina!

Dieci minuti dopo la macchina era pronta... E cinque minuti non erano passati che s'avviava velocemente.

In quel momento suonava mezzogiorno...

. . . .

— La signorina non vi ha ancora chiamato?

— No, signora!

— E non ha ancora preso il suo bagno?

— Non ancora.

— Svegliatela. E ditele che sia pronta per la colazione. Dite che desidero che si presenti a tavola con noi!

— Sarà fatto, signora!

— Fate presto, Alice!

(Continua).

Una mina esplode nella baia di Suatao

Un isolotto di spruzzi bianchi al centro della baia di Suatao: è una delle mine poste dai cinesi fatta esplodere dai nipponici per forzare l'ingresso.

Bimbi albanesi alle Colonie di Fiume

Un sacerdote mussulmano fa lezione ai bambini albanesi di religione islamica che sono accolti nelle Colonie marine del litorale fiumano.

Staglone lirica a Verona

Lo spettacolo delle scalee dell'anfiteatro romano dell'Arena di Verona invase da trentamila spettatori accorsi per la popolarissima della «Tosca» durante le rappresentazioni della stagione lirica veronese.

A Berlino: vittoria di Maffei...

Si scarica il grano per la trebbiatura tra i campi

Con gioia e vigoria i fasci di grano sono scaricati lanciandoli da tridente a tridente per essere portati alla trebbiatrice piazzata tra i campi.

Reparti della G.I.L. al Monviso

Uno dei reparti della G.I.L. di Cuneo durante la magnifica ascesa compiuta in armi dai 2600 metri del rifugio Quintino Sella ai 3800 metri della vetta del Monviso.

...e sfortunata gara di Romeo

In alto: Maffei riceve il premio per la vittoria nel salto in lungo alle gare di Berlino. *Sotto:* Un salto con l'asta di Romeo che ha perduto la gara a pari misura con Hauzvickel.

Il signor Pomaret...

... che dovrebbe fare il miracolo di far diventare prolifici i francesi

Approfitta del santo degli automobilisti

In nome di S. Cristoforo, protettore degli automobilisti, si procede ogni anno alla benedizione dei veicoli. Anche questa bimba ha portato il suo.

Parola d'ordine dei contadini australiani: distruggere i conigli!

Una battuta nelle campagne australiane per distruggere i conigli che a milioni le invadono e danneggiano gravemente nutrendosi con i germogli delle colture. Anche i conigli in certi casi possono diventare pericolosi!